Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

X LEGISLATURA
XXI SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

RESOCONTO STENOGRAFICO N. 24

Seduta di martedì 07 aprile 2016

(Sessione di bilancio di cui all'art. 77 del Regolamento interno)

- Prosecuzione -

Presidenza del Presidente Donatella PORZI

ORDINE DEL GIORNO DI SEDUTA
(convocazione prot. n. 2716 del 29/03/2016, avvisi n. 2783 del 30/03/2016 e n. 2937 del 1/04/2016)

Oggetto n.3 – Atti nn. 483 e 483/bis
Schema di Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016-2017-2018 per il funzionamento dell'Assemblea legislativa ….....3
Presidente.....3,5,10,13,14,16-19
Guasticchi, *Relatore di maggioranza*.....3
Carbonari, *Relatore di minoranza*.....5
Mancini, *Relatore di minoranza*.....10,17
Brega.....13
Ricci.....14
Liberati.....16
Chiacchieroni.....17
Rometti.....18
Votazione atti nn. 483 e 483/bis ….....19

Oggetto n.5 – Atti nn. 494 e 494/bis
Bilancio di previsione della Regione Umbria 2016-2018 ….....19
Presidente.....19-21
Squarta.....20
Votazione artt. 1-7.....20
Votazione artt. 8-10.....20
Votazione allegati 1-17.....21
Votazione atti nn. 494 e 494/bis ….....27
Votazione dichiarazione d'urgenza.....27

Collegati:
Oggetto n.31 – Atto n. 535
Iniziative da adottarsi da parte della G.R. volte alla definizione in modo strutturale e pluriennale delle somme destinate al trasporto su gomma e al trasporto cosiddetto "alternativo" - Immediata attuazione da parte della Giunta medesima della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40 del 15/12/2015 riguardante la rimodulazione della ripartizione tra i comuni del fondo regionale dei trasporti ….....21
Presidente.....21
Nevi.....21
Votazione atto n. 535….....22

Oggetto n.32 – Atto n. 536
Iniziative da adottarsi da parte della G.R. affinché il 10 per cento dello stanziamento previsto dalla legge di stabilità regionale (2016/2018) per le attività sportive ed il tempo libero venga destinato in favore di interventi volti a permettere la pratica sportiva a persone affette da disabilità ….....22
Presidente.....23-27
Mancini.....23-27
Paparelli, *Assessore*.....23,25
Brega.....24
Smacchi.....24
Nevi.....25
Rometti.....26
Squarta.....26
Votazione atto n. 536….....27

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Oggetto n.6 – Atti nn. 495 e 495/bis
Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2016 – Modificazioni e integrazioni di leggi regionali (Collegato 2016) ….....27
Presidente.....28-34,36-39
Barberini.....28-30
Liberati.....31,37,38
Brega.....32
Nevi.....33,38
Ricci.....34
Chiacchieroni.....36
Leonelli.....38
Votazione art. 1.....28
Votazione emendamento n. 1.....28
Votazione artt. 2-3.....29
Votazione art. 4.....29
Votazione emendamento n. 2.....29
Votazione emendamento n. 3.....30
Votazione art. 5.....30
Votazione artt. 6-8.....31
Votazione art. 9.....31
Votazione emendamento n. 5.....38
Emendamento n. 8 (rinviato in Commissione).....39
Votazione atti nn. 495 e 495/bis ….....41
Votazione dichiarazione d'urgenza.....41
Votazione autorizzazione coordinamento testo.....41

Collegati:
Oggetto n.7 – Atto n. 507
Adozione da parte della G.R. di un disegno di legge avente ad oggetto l'istituzione della Centrale acquisti regionale ….....39
Presidente.....39
Votazione atto n. 507….....39

Oggetto n.33 – Atto n. 537
Iniziative da adottarsi da parte dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ai fini dell'attivazione della consulenza esterna di un professionista con compiti di commissario alla spending review ….....39
Presidente.....39,41
Carbonari.....40
Votazione atto n. 537….....41

Sull'ordine dei lavori:
Presidente.....26,27,41
Mancini.....26

Sospensioni.....26,27

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

X LEGISLATURA
XXI SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
(Sessione di bilancio di cui all'art. 77 del Regolamento interno)
- Prosecuzione –

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

La seduta inizia alle ore 9.12.

PRESIDENTE. Buongiorno, Colleghi. Apriamo la seduta del 7 aprile, proseguendo quella del 5 aprile.
Chiamo subito l'atto n. 483.

OGGETTO N. 3 – SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER GLI ANNI 2016-2017-2018 PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA – Atti numero: 483 e 483/bis
Relazione della Commissione Consiliare: I
Relatore di maggioranza: Consr. Smacchi (relazione orale)
Relatore di minoranza: Consr. Carbonari (relazione orale)
Tipo Atto: Proposta di atto interno
Iniziativa: U.P. Delib. n. 99 del 14/03/2016

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della I Commissione Permanente, con lettera depositata in data 1° aprile 2016, ha comunicato che la relazione di maggioranza sull'atto verrà svolta dal Consigliere Guasticchi, al quale do subito la parola per la sua relazione.
Prego, Consigliere Guasticchi.
Colleghi, cortesemente, chi non è interessato può allontanarsi dall'aula.

Marco Vinicio GUASTICCHI *(Gruppo Partito Democratico) – Relatore di maggioranza*.
Grazie, Presidente. Il Bilancio di previsione finanziaria triennale 2016-2018 dell'Assemblea legislativa regionale, oggi all'esame di quest'Aula, è frutto della proposta dell'Ufficio di Presidenza deliberata il 14 marzo scorso.
La I Commissione consiliare permanente ha concluso l'esame dello schema di bilancio nella seduta del 29 marzo e nell'ambito della stessa ha espresso parere favorevole a maggioranza dei Consiglieri presenti.
Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione ha avuto modo di valutare i documenti relativi al bilancio dell'Assemblea e il 31 marzo ha espresso parere favorevole, ritenendo in particolare attendibili le previsioni di entrata in termini di effettiva accertabilità, coerenti le previsioni di entrata e di spesa con la legislazione vigente in materia di finanza pubblica, congrue le previsioni di spesa in quanto correttamente correlate alle previsioni di entrata.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

L'obiettivo dell'Ufficio di Presidenza e dell'Assemblea è consistito nel ridurre e riqualificare la spesa. Il funzionamento dell'Assemblea legislativa nel suo complesso infatti è improntato su tale obiettivo, che si traduce nell'adozione di scelte basate su criteri di economicità, tese ad aumentare il livello di efficacia dell'azione amministrativa. Questo risultato è perseguibile anche attraverso l'attività di monitoraggio della spesa, al fine di garantire il rispetto dei limiti di spesa imposti dalle normative statali in ciascun comparto riconducibile alle funzioni istituzionali dell'Assemblea.
Il 2016 rappresenta per l'Umbria l'anno di definitivo approdo verso il nuovo sistema contabile, introdotto dalla riforma contabile in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici (d. lgs. n. 118/2011).
Le novità presenti nella struttura del bilancio dell'Assemblea, rispetto a quella adottata fino al 2015, sono rappresentate: dall'adozione degli schemi di bilancio della parte spesa per missioni e programmi, in luogo delle unità previsionali di base UPB e dei capitoli; dall'applicazione della qualifica della transazione elementare a ogni atto gestionale. Ciò significa che ogni operazione, accertamento, riscossione, versamento di entrate e impegni, liquidazioni, ordinazioni, pagamenti di spese, sarà corredata da una codifica completa che ne permette l'identificazione.
Da ciò deriva la redazione di un bilancio estremamente trasparente e analitico dall'adozione del piano dei conti integrato costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale e finanziario e dei conti economici patrimoniali. Esso è unico obbligatorio per tutte le amministrazioni pubbliche e rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili di finanza pubblica. Dall'adozione dei principi contabili applicati alla contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economica patrimoniale alla contabilità finanziaria.
Novità assoluta è rappresentata dall'introduzione del principio della competenza finanziata potenziata in base alla quale gli impegni di spesa vengono assunti nell'anno in cui si perfeziona l'obbligazione giuridica, con l'imputazione all'anno nel quale l'obbligazione viene scadenzata. È conseguentemente introdotto il concetto di fondo pluriennale vincolato che è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, inesigibili in esercizi successivi a quelli in cui è accertata l'entrata.
Infine, da quest'anno, è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale. Il bilancio di previsione finanziario riguarda il triennio 2016-2018, è pertanto possibile impegnare spese su annualità successive a quelle in corso, purché sussista la copertura finanziaria per la stessa.
Il bilancio del primo anno del triennio è stato redatto anche per cassa, coerentemente ai principi della riforma di contabilità pubblica.
L'ammontare delle risorse di competenza per il funzionamento dell'Assemblea legislativa nel 2016 è pari a euro 19.199.664, 77 euro, in linea con la programmazione regionale, soprattutto il bilancio dell'Assemblea è in costante riduzione per effetto degli interventi di contenimento della spesa pubblica che sono stati adeguatamente e

costantemente attuati. Basti pensare che solamente pochi anni fa, nel 2010, le spese ammontavano a euro 22.609.584, per cui si registra un decremento molto consistente.
È da rilevare che la gran parte delle spese indicate in questa proposta di bilancio è rappresentata da quote fisse e obbligatorie perché riguardano i Gruppi consiliari, il Consiglio delle autonomie locali, l'ISUC, il Centro studi giuridici e politici, i Revisori dei conti, il Corecom e l'Organismo indipendente di valutazione.
Un bilancio improntato alla massima sobrietà, nell'ambito del quale il margine di discrezionalità nell'allocazione delle risorse è decisamente scarso, trattandosi appunto di risorse quasi esclusivamente a destinazione vincolata.
Nello specifico, le entrate sono suddivise per titoli in base alla fonte di provenienza e per tipologie, in base alla natura dell'entrata, mentre le spese sono articolate per missioni e programmi. I trasferimenti dalla Giunta regionale all'Assemblea ammontano a euro 18.857.738. L'Assemblea legislativa, nel 2016, riduce quindi di oltre 1 milione di euro lo stanziamento per il proprio funzionamento, individuato nel bilancio pluriennale approvato l'anno scorso. La previsione di entrata è mantenuta costante per gli anni 2017 e 2018.
I trasferimenti dall'Autorità per la garanzia delle comunicazione (Agcom), destinati al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate, ammontano a 103.334 euro.
Le spese. La spesa per il funzionamento dell'Assemblea legislativa è rinvenibile a titolo I, spese correnti, per euro 19.625.635,18; articolo 2, spese in conto capitolo, per euro 191.860, per stanziamenti o servizi per conto terzi e partite di giro per 3.699.160 euro. L'Assemblea non ha contrattato alcun mutuo, neanche strumenti finanziari derivati.
La spesa si concentra su tre delle ventitré missioni previste dagli schemi di bilancio: missione 1, servizi istituzionali generali e di gestione, quasi tutta la spesa; missione 20, fondi e accantonamenti; missione 99, servizi per conto terzi.
Nello specifico, la ripartizione delle spese relative alla missione servizi istituzionali generali e di gestione è suddivisa nel seguente modo: programma 1, organi istituzionali, 51,47%; programma 3, gestione economico-finanziaria, programmazione e provveditorato, 6,82%; programma 5, gestione dei beni demaniali patrimoniali, 3,33%; programma 6, ufficio tecnico, 0,05%; programma 8, statistica e sistemi informativi 1,43%; programma 10, risorse umane, 36,37%; programma 11, altri servizi generali, 0,53%.
Sulla base di quanto rappresentato, proponiamo all'Assemblea l'approvazione della proposta di bilancio all'interno dell'Assemblea legislativa.

PRESIDENTE. Grazie, Vice Presidente Guasticchi.
Do adesso la parola al Consigliere Carbonari per la relazione di minoranza.

Maria Grazia CARBONARI *(Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it) – Relatore di minoranza*.
Grazie, Presidente. Nella giornata di oggi è all'attenzione di questo Consiglio l'approvazione del bilancio dell'Assemblea legislativa, che potrebbe apparire meno

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

importante di quello della Giunta, sicuramente in termini numerici poiché parliamo di un trasferimento di circa 18 milioni di euro. Riteniamo, però, che non dovrebbe essere così poiché l'Assemblea legislativa è l'organo di diretta espressione della volontà dei cittadini, che sono i nostri datori di lavoro, vorrei ricordare, e pertanto come spendiamo i loro soldi è nostra precisa responsabilità, soprattutto in questi anni di crisi, crisi per tutti, e quindi siamo noi all'interno di questo palazzo a dover essere i primi a dare il buon esempio.
Ripeto quanto già detto l'altro ieri, che a nostro parere questa Assemblea legislativa è ridotta a organo di ratifica della Presidente, e questo anche per colpa di quei Consiglieri che consentono – oggi alla Presidente Marini, alla Lorenzetti nelle precedenti legislature – di prendere tutte le decisioni, limitandosi a votare secondo le indicazioni ricevute dal partito.
Ora, ribadisco, poiché è un altro atto, che come quello di ieri anche qui siamo arrivati in ritardo rispetto al 31.12, ci troviamo anche in ritardo rispetto al termine della *prorogatio* che era il 31 marzo. Come già ricordato, è inutile che mi sto a dilungare sul fatto che non approviamo questo ritardo, poiché il bilancio di previsione è comunque un atto che, essendo appunto di previsione, non lo possiamo approvare in corso dell'esercizio di previsione, quindi va approvato entro l'anno precedente perché deve essere comunque un'indicazione, se noi lo approviamo a marzo già ci siamo fatti un pezzo di anno sulla base di quello precedente. Quindi anche in questo caso attiveremo tutte le azioni che riteniamo opportune per indurre gli uffici, che già lavorano, per carità, però a lavorare affinché l'Assemblea quest'altro anno, per i prossimi documenti, si trovi almeno in linea con le scadenze.
Per quanto attiene invece al contenuto del bilancio dell'Assemblea legislativa, riteniamo che ci siano molti spazi di miglioramento, non solamente per risparmiare delle risorse, ma anche per spendere in modo più efficace, prediligendo i servizi per i cittadini rispetto ai benefici per pochi. Ricordo che appunto l'Assemblea legislativa viene finanziata dal bilancio della Giunta, sono circa 18 milioni di euro. Ricordo anche quanto già detto, che la nostra Regione, nella voce missione 01, che appunto sono i servizi istituzionali, ha un'incidenza molto elevata rispetto ad altre regioni, piccole come la nostra, ma anche rispetto a regioni *benchmark*, quindi sarebbe opportuno procedere a una revisione complessiva della spesa all'interno di questo bilancio.
Si è pubblicizzato molto che a partire da questa legislatura i Consiglieri regionali non percepiranno il loro vitalizio, ricco vitalizio, grazie alla legge regionale del 2011. In realtà, questa giusta misura, che viene sbandierata spesso, è una finta riforma, dato che i precedenti Consiglieri regionali, compresi quelli che hanno approvato questa legge, prendendosene poi il merito, continueranno a percepire il loro vitalizio, non volendoci certo rinunciare personalmente, quindi lo hanno approvato per le classi future però sicuramente loro i benefici non se li sono toccati.
Nel bilancio di previsione in votazione oggi è specificato, quindi, che dall'anno 2016 ricadrà sulla finanza regionale l'intero onere per l'erogazione degli assegni vitalizi agli ex Consiglieri, prima in parte finanziata con le ritenute sull'indennità di carica

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

dei Consiglieri regionali; significa che ogni anno i contribuenti – perché alla fine saranno i contribuenti che dovranno pagare – pagheranno oltre 4 milioni di euro per questi ricchi e ingiustificabili vitalizi, che si vuole far credere essere stati eliminati ma bisogna precisare per i Consiglieri da ora in poi, per quelli precedenti continueremo a pagarli, quindi questi vitalizi, a nostro parere, non sono un diritto ma un privilegio ingiustificato.

Vogliamo dire che sono diritti acquisiti? Diciamolo, però voglio anche ricordare che questa storia dei diritti acquisiti non ce la possiamo ricordare solo quando ci fa comodo, ma bisogna ricordarcela anche quando dalla parte dei diritti acquisiti ci sono altri soggetti, quindi gli esodati, tantissimi esodati che si sono visti ritardare da anni la pensione che certamente non ricadono su di noi, però è giusto per ricordare che anche quelli erano diritti acquisiti maturati con anni di duro lavoro, e non in cinque anni di sedute sporadiche, diciamo anche continuative una volta a settimana, del Consiglio e delle Commissioni. E voglio altresì ricordare i milioni di lavoratori e pensionati vittime della riforma Fornero e delle riforme del Governo Renzi, che chiaramente stanno smantellando diritti, garanzie e tutele dei cittadini, lasciando invece intatti i privilegi di pochi nella disinformazione generale. Chiaramente interventi tutti giudicati illegittimi dalla Corte Costituzionale, nella sentenza del 2015. È un esempio, certo non parliamo di questo bilancio, però la logica è: diritti acquisiti oppure no? Volevo indurvi a ragionare su questo.

Ritornando a noi, noi che siamo rappresentanti dei cittadini dovremmo avere il coraggio di sostenere le nostre scelte e di fare ciò che è moralmente giusto, non limitandoci a fare quello che la legge consente. E riteniamo, quindi, moralmente giusto utilizzare questi 4 milioni di euro, che si potrebbero risparmiare invece per interventi a beneficio di migliaia di persone in difficoltà e per far ripartire la nostra fragile economia, anziché arricchire le tasche di pochi politici, che già godono di sostanziose pensioni e hanno a loro tempo goduto anche di ricchissimi stipendi. Quindi abbiamo oggi l'opportunità di dimostrare vera coerenza e senso di giustizia verso i cittadini umbri, dando il buon esempio in prima persona, ed evitando di fare ipocrisie sempre sulle spalle degli altri, quelli che abbiamo visto fare ieri, tagli su servizi indispensabili.

Un'altra nostra proposta – e la ribadiremo oggi sotto altra forma – riguarda l'istituzione di un addetto alla spending review, in ambito dell'Amministrazione regionale. Siamo a conoscenza che c'è stata e c'è volontà, da parte della Presidente e dell'Ufficio di Presidenza, di valutare attentamente tutte le spese, però voglio appunto ricordare che questa attività in genere anche nelle imprese, e quindi nei privati, viene proprio portata avanti da delle persone specializzate perché ci vogliono delle competenze per fare queste azioni. Quindi difficilmente è l'imprenditore stesso, o i suoi vertici, l'amministratore, che si occupa di tali questioni, ma di solito vengono affidate proprio a soggetti terzi che hanno una specializzazione in materia, per cui non vedo per quale motivo che noi, che stiamo amministrando denari pubblici, a maggior ragione ci dobbiamo porre il problema.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Chiaramente quello che voglio dire è che noi speriamo e auspichiamo è che si tratti di una vera spending review. Noi non parliamo di tagli lineari, parliamo di una persona che magari abbia conoscenza sicuramente del proprio lavoro e che vada a valutare caso per caso per cercare di eliminare o di ridurre eventuali sprechi presenti all'interno di questo Consiglio. E questo professionista in questione sarebbe a costo zero, perché spesso sono figure remunerate con una quota del risparmio che riescono a portare all'interno dell'organizzazione per cui operano, con un vantaggio notevole per quanto possiamo fare per le risorse della Regione, perché potremmo, ripeto, investirli in servizi indispensabili.

Nella relazione alla parifica del luglio scorso la Corte dei Conti rilevava che se, da un lato, calavano le risorse trasferite per il personale, dall'altro, aumentavano costantemente le risorse trasferite, dovute a costi di indennità e missione dei Consiglieri e per il funzionamento, quindi lo diceva anche la Corte, ma questa volta ci sono arrivata, non lo avevo neanche visto, devo dire, questa è un'idea nata dalla nostra valutazione su questo bilancio nello specifico, e quindi anche se il numero dei Consiglieri è calato questo aumento costante è preoccupante e suggerisce appunto che gli spazi per il risparmio ci sono senza pregiudicare personale e servizi erogati.

Le voci dove si potrebbe intervenire per ridurre eventuali sprechi purtroppo ci sono, anche se chiaramente qui abbiamo tre missioni, perché fondamentalmente questa è un'Assemblea legislativa, quindi non abbiamo tutte le voci che potrebbero invece esserci nel bilancio della Giunta, però, tanto per citarne alcune, spendiamo: 105.000 euro per spese telefoniche; 137.000 per spese di cancelleria e materiale di funzionamento degli uffici; 232.000 euro per la manutenzione delle macchine; 380.000 euro per stampe e fotocopie. Ricordo che, siccome sono membro di due commissioni, spesso un atto ritorna in Commissione in diverse occasioni e io ho avuto modo, per esempio nel bilancio che era un pacco così, ne ho tre, e penso che ogni Consigliere ne avesse tre, quindi mi domando: una valutazione che quando si stampa un atto, se non si finisce, rimane nella cartellina, cioè non è che ci vuole una laurea per considerare questo aspetto. No, noi abbiamo pacchi di carta, pacchi di carta che spesso buttiamo nel cestino. Non credo che questo succeda solo a me ma che tutti voi abbiate avuto la possibilità di verificare questa circostanza.

Ci sono poi gli affitti: quest'anno è prevista un'ulteriore spesa per gli spazi, perché sembrerebbe che mancano, ora io non voglio entrare nel merito, se scarseggino o meno, perché magari è una valutazione già fatta, però una razionalizzazione anche sugli affitti è necessaria, anzi forse anche imposta credo che sia.

Non basta: un altro elemento che ha sollevato la nostra attenzione sono gli enti satelliti dell'Assemblea legislativa, per esempio per quanto riguarda il Consiglio delle autonomie locali (CAL). Assistiamo spesso alla prassi – anche in questo casso da come ho visto io abbastanza consolidata – per la quale il CAL si limita a sfornare delle lettere, diciamo fotocopiate, in cui scrive "prendo atto del documento" senza formulare rilievi. Noi diamo 146.000 euro al CAL, se serve solo per scrivere "prendo atto", io vorrei capire o fa un'attività di verifica degli atti che gli mandiamo oppure per prendere atto, invece di 140.000 euro, gliene possiamo passare anche meno,

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

ritengo. Indagherò, ovvero voglio fare una verifica sul funzionamento del CAL, perché sinceramente non ho mai visto questi grandi pareri, quindi per scrivere questo basta fotocopiare e scrivere "prendiamo atto". Anche perché in altre Regioni non è così: il CAL esprime un parere, nella nostra non lo esprime.
Oltre al CAL, abbiamo l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (ISUC) e il Centro studi giuridici, ma qui abbiamo ben poco. L'ISUC assorbe 130.000 euro circa, che in gran parte viene speso per collaborazioni esterne. Non voglio entrare nel merito se la cifra sia sufficiente, peraltro mi risulta che si lamentino continuamente, però ritengo che anche in questo caso che vada fatta una certa disamina di questi fondi che passiamo, perché comunque sia stiamo amministrando soldi pubblici, soldi che ci dà la Giunta ma che comunque sono soldi pubblici.
Sicuramente molte di queste collaborazioni, come ho avuto modo di vedere dal sito dell'Assemblea, sono svolte da professionisti competenti, perché il curriculum per ogni incarico è pubblicato, però in altri casi i curricula dei soggetti beneficiari, che non hanno svolto un concorso pubblico, non contano ma spesso credo contino delle militanze e conoscenze politiche più che competenze ed esperienze. Quindi abbiamo fatto una piccola verifica, ma continueremo a farla perché riteniamo che comunque le collaborazioni debbano essere date assolutamente, ma in presenza di una comprovata professionalità nel campo. Questa deve essere – non lo dico io, ma la legge – comprovata professionalità per ogni collaborazione che attiviamo, ricordiamocelo.
Riteniamo gravissimo anche il sistema del welfare per gli ex politici umbri che vengono speso riciclati in enti o società partecipate, oppure beneficiano di incarichi esterni per consulenze, o ancora vengono assunti in enti formalmente privati, i quali tuttavia ricevono ingenti risorse pubbliche in modo indiretto.
Non voglio ricordare adesso perché non è il momento, ma penso che ognuno di voi nella propria testa abbia decine di esempi, anche se non me lo dite, io so che li avete perché ce li ho anch'io dall'esterno. Quindi non dirò oggi caso-caso, ex sindaci messi in tanti posti, in tante partecipate. Questo tipo di controllo chiaramente non dovrebbe essere un'esclusiva del Movimento 5 Stelle ma di chi amministra la Regione, ma deve essere il nostro movimento a farvi rilevare come vengono erogate e affidate le collaborazioni, come vengono affidati gli incarichi, come vengono amministrate le partecipate? Ce l'avete sotto gli occhi come vengono amministrate le partecipate?
Io qualche bilancio l'ho letto, non so se qualcuno di voi lo ha fatto, o quanti di voi. Io ho visto crediti nei confronti della Regione, che questo Ente non riscuoterà mai, e questi crediti finora nessuno di voi li ha visti, perché non sono all'interno del bilancio consolidato, sono all'interno dei crediti che la Regione ha nei confronti della partecipata, ma quest'ultima è in estrema difficoltà e quindi non ve li ridarà mai, e questi soldi che la Regione non prenderà mai li tireranno fuori i nostri cittadini! Quindi ognuno di noi si faccia una bella disamina delle nostre partecipate e poi ci rivedremo più avanti a parlarne.
Un altro aspetto che vorrei sottolineare anche nel bilancio riguarda l'assenza di trasparenza, sulla quale si stanno facendo sicuramente dei passi avanti, ma è ancora un aspetto critico, se si considera appunto come le sezioni "Amministrazione

trasparente", soprattutto di alcuni enti collegati, non sempre sono aggiornate e non sempre sono presenti i documenti, che consentano a noi Consiglieri o ai cittadini in genere di conoscere come funziona il nostro Ente. Quindi quello che chiediamo deve essere un rispetto sostanziale, e non formale, della legge. E noi, che, ripeto, siamo rappresentanti dei cittadini, dobbiamo agire nel loro interesse.
E' la Giunta che decide, in sostanza, e l'Assemblea che ratifica. È una democrazia formale, questa, è non sostanziale, e la democrazia di questo genere non è una vera democrazia. Sia il bilancio preventivo dell'Assemblea legislativa sia a maggior ragione quello della Giunta non sono chiari nel merito. Questo l'ho già detto, avrò modo di avere una maggiore informazione, però oggi noi ci troviamo a votare un bilancio che ha un risvolto chiaramente nella vita degli umbri, anche se oggi è di minore importo, però diciamo che lo dobbiamo fare ancora una volta senza avere avuto tutte le informazioni che volevamo avere.
Quindi cosa dire? Non anticipo per il momento ma penso che sia abbastanza chiara la posizione del Movimento 5 Stelle anche sul bilancio dell'Assemblea legislativa.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Carbonari.
Procediamo con gli interventi adesso. Si è iscritto a parlare il Vice Presidente Mancini. Grazie.

Valerio MANCINI *(Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria)*.
Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessori, cari Colleghi.
Come minoranza e come Vice Presidente, sul documento dell'Assemblea legislativa annunciamo la nostra astensione. È un fatto che ha chiaramente delle motivazioni tecniche, ma essenzialmente, com'è noto, la posizione che ha assunto il centrodestra come fatto, io in qualità di portavoce, nei giornali, recriminando la scelta di maggiore spesa che sosterrà nei prossimi anni l'Assemblea legislativa solo per quello che concerne l'inclusione di una figura apicale in più che riguarda il nuovo Segretario. Nulla di personale perché abbiamo già avuto modo di sondare le qualità umane e professionali, ma ritenevamo giusto, come da tradizione, unitamente agli altri gruppi di minoranza, attingere alle risorse umane presenti all'interno dell'Assemblea legislativa.
Voglio, però, come Ufficio di Presidenza perorare, per quello che può a questo punto aggiungere ai precedenti interventi, il valore dell'istituzione dell'Assemblea legislativa. La soppressione delle Province ha di fatto reciso un rapporto tra cittadini e Istituzioni intermedio molto importante, quindi bisogna prendere coscienza che l'Assemblea legislativa assume la funzione nella figura dei Consiglieri tutti, di maggioranza e di minoranza, interlocutori per i territori molto importante. E' anche evidente che la riduzione del numero dei Consiglieri da trenta a venti impone un maggior lavoro nel territorio che non era mai stato necessario, dato che prima ce n'erano dieci in più, cioè trenta Consiglieri. Quindi tutti siamo chiamati a una rappresentanza molto più attiva che comunque impone un'attenzione maggiore alle varie aree di questa regione che, come si sa, hanno tante criticità e tante sofferenze.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Quello che serve anche in un'ottica futura, quella della Macroregione, che già in tanti interventi istituzionali il Presidente della Giunta Marini e il Presidente Donatella Porzi hanno svolto in questi anni ma soprattutto in questi ultimi mesi, pone all'Assemblea legislativa un obiettivo nuovo: quello di formare le persone, anche le commissioni, per iniziare queste nuove relazioni con basi cognitive molto più allargate, con strutture stabili che mantengano rapporti continuativi sia in ambito nazionale sia in ambito delle regioni vicine, e quindi le Marche e la Toscana. Non possiamo escludere che le continue politiche di tagli che sta svolgendo il Governo centrale, come ampiamente ricordato, è bene che gli umbri lo sappiano, 450 milioni in meno che da Roma non arrivano e prendono la via delle regioni scarsamente virtuose, cioè le regioni del sud, che in questi anni non hanno fatto un passo avanti neanche di un centimetro, lo certificano gli ultimi dati sull'evasione fiscale che pongono l'Umbria all'ottavo posto su venti regioni, quindi in posizione virtuosa rispetto anche alla stessa Toscana e alle stesse Marche, quindi siamo orgogliosi del nostro essere umbri, in sintesi.

Tutte queste valutazioni vanno ricondotte anche a un altro tipo di aspettativa. Bisogna creare, all'interno delle Commissioni, delle figure che possano, come ieri l'altro ricordato, essere in modo specificatamente tecnico di sostegno ai Consiglieri, anche in un'ottica puntuale dell'analisi finanziaria della spesa della Giunta. Le risorse sono in meno: bisogna cercare di spenderle meglio e ovviamente averne un giusto controllo.

Questo non accade, quindi propongo al Presidente della I Commissione Andrea Smacchi di istituire presso la I Commissione un tavolo tecnico mensile di audizione dei dirigenti tecnici, nella persona di Giampiero Antonelli, per verificare le varie tabelle di spesa che il decreto legislativo 118 ha di fatto riposizionato, quindi spostando dall'unità previsionale di base, quindi dall'unità puntuale di spesa, a questi capitoli diversi, abbiamo la missione e l'obiettivo, con una rendicontazione puntuale.

Mi dispiace, Consigliera Carbonari, non è che questa Assemblea sia..., bisogna difenderla...

(Brusio in aula)

Stavo dicendo, Presidente, colgo l'occasione della nuova attenzione, di istituire presso la I Commissione un tavolo permanente tra l'Assemblea legislativa e la Giunta nella persona, ovviamente, delle figure che la Giunta riterrà più opportune, ma penso che sia la figura preposta, il dottor Giampiero Antonelli, per quanto riguarda l'analisi mensile delle spese rendicontate tra Giunta e Consiglio regionale. Bisogna dare un messaggio positivo ai cittadini perché ci sta tutto, però questa Assemblea, ripeto, che è un organo eletto dai cittadini, quindi qui c'è tutto, maggioranza e minoranza, c'è una parte di maggioranza, c'è una parte di minoranza, con sfumature politiche importanti che sono espressione del voto popolare. Dopodiché non è che qui da mattina a sera facciamo festa. E voglio anche puntualizzare le cifre perché bisogna dirle.

I 19 milioni di euro complessivi del bilancio sono divisi per missioni e programmi, ma la cifra più importante, il 51%, è per gli organi istituzionali, ma voglio precisare quali:

il programma 1, cioè gli organi istituzionali, indennità di carica e di funzione rimborso forfettario per esercizio del mandato dei consiglieri, indennità di funzione dei componenti della Giunta regionale – quindi ci siamo tutti, tutti i vertici delle Istituzioni – spese di missione e IRAP, ammontano a 3,4 milioni. Cioè bisogna far capire che ai cittadini umbri la Giunta e il Consiglio non è che costano centinaia di milioni, costano 3.435.000 euro, quindi siamo puntuali, ovviamente c'è una struttura. Invece il piano del fondo di previdenza dei consiglieri regionali al fine del pagamento degli assegni vitalizi e IRAP, cioè quello che è stato fatto prima, più IRAP, costa ogni anno 4,1 milioni. Non è che da ora in avanti noi potevamo, in base anche alle leggi, tutti sanno che non si possono toccare diritti acquisiti, togliere e cancellare i contributi versati alle persone; quindi alla fine Giunta e Consiglio costano complessivamente 7,5 milioni l'anno, non 20 milioni, bisogna evidenziarlo.
Ci sono altresì i gruppi consiliari, che hanno dei dipendenti, cioè queste persone comunque svolgono attività istituzionale, perché quando si cerca di svuotare la democrazia, e di questo bisognerà sempre tener conto, non mi sembra che il signor Monti e il signor Renzi, supertecnici che sono caduti dall'alto, come se Dio li avesse mandati in terra a salvare l'Italia, abbiano fatto i grandi miracoli; sono gli uomini che hanno fatto la legge Fornero, Consigliere Carbonari, sono quelli i tecnici che io non voglio, che nessuno vuole, che non li mette nessuno e fanno danni; sono quelli che noi come Lega – apro una parentesi – abbiamo voluto sanzionare dicendo che la legge Fornero è una schifezza, ricordo a notizia di tutti che questo lo ha detto solo la Lega, all'inizio non lo diceva nessuno, in seguito si sono resi conto che è una schifezza.
Però sono quelli i tecnici che negli uffici vengono a dirci che loro sono bravi, che vengono nelle Istituzioni senza passare dal popolo, come ha fatto anche Renzi, ma almeno lui è un politico, ma gente come Monti che viene a dire che loro sono la salvezza dell'Italia, invece salvano solo se stessi e gli amici, è da mandare a casa, i tecnici passino dal popolo, passino dall'Assemblea legislativa, dai consigli comunali e dalle elezioni parlamentari. Non ci vengono a insegnare nulla.
Stavo dicendo dei contributi dei gruppi consiliari: queste persone le paghiamo, si fanno anche cento chilometri, che per 800 euro ne rimette magari 700, ci costano 943.000 euro, sono le persone che comunque danno un supporto importante tra Assemblea legislativa, consigliere e territori; se poi vogliamo togliere anche questo, è chiaro che da Fiorito a questo ce ne passa, noi non siamo per i Fiorito e simili, ma per le persone che lavorano e che danno un contributo a tutte le forze politiche.
Come Ufficio di Presidenza ho proposto di comprimere – magari può essere un'idea, Presidente Smacchi – la cifra a ogni gruppo e l'equivalente lo possiamo reinvestire in risorse umane da formare per quelle relazioni interregionali e anche europee, che si affiancano alle energie che già esprime la Giunta, perché così salviamo tutti o non si salva nessuno. Ci sono Istituzioni molto più forti, molto più preparate, è ovvio, sono anche di più, ma gli umbri che hanno carattere, e lo hanno dimostrato nella storia, quindi vogliamo che questa Assemblea funzioni ed esprima la sua tempra; se poi agli umbri costiamo diecimila euro ma creiamo tremila posti di lavoro in più, o costiamo

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

centomila euro in più ma creiamo cinquantamila posti di lavoro in più, sicuramente non ci verrà reso che un buon grazie.
Quindi guadagniamo i nostri soldi, non è importante molte volte la spesa, è il risultato. Tant'è che – posso dirlo e sarebbe utile farlo – quello che manca all'Assemblea legislativa ma anche alla Giunta è quella parte finale che vede il confronto tra l'emanazione di una legge e il suo risultato, quindi il controllo e l'efficacia delle leggi, che alla fine presuppone degli errori. È chiaro che una legge può essere animata da un buon spirito ma non produce il risultato atteso, quindi potremmo correggere. È questo che manca, non ci sono le risorse, non ci sono le conoscenze, né le singole unità sugli uffici che potrebbero dare questo aiuto, e noi dobbiamo farlo per ottimizzare le risorse.
Il Jobs Act è una riforma grandiosa dal punto di vista dell'investimento. Secondo me, mantiene delle criticità, lo vedremo, eppure sta impiegando tante risorse.
Tornando alla piccola Umbria, ci sono degli investimenti sul lago Trasimeno che so che stanno dando esiti molto positivi. Quindi è importante dare merito all'Assessore che lo ha promosso, perché io sono e siamo persone obiettive, avremmo difetti, ma ci riconosciamo questo pregio, che quando una cosa sa di buono vanno messi dieci, mille, centomila euro in più. Quindi lo spirito che voglio trasmettere a voi Consiglieri è quello che questa Assemblea deve crescere professionalmente, perché se lo fa la struttura lo facciamo anche noi Consiglieri e lo fa l'Umbria. Non sono d'accordo sulla discriminante dei costi, non sono d'accordo sul fatto che di rimarcare che si spende sulle spese di rappresentanza, anzi qui io ho detto all'inizio che se tali spese servono a fare il regalino alla sorella, alla cognata o alla nipote, è ovvio, no? Ma se servono a fare arrivare dieci turisti in più in Umbria, spendiamoli.
Quindi un po' di lucidità bisogna averla. Io vi ho espresso la mia criticità su queste scelte, sulla macrocifra che inciderà, quella per cui, ripeto, dal punto di vista umano non ho niente di personale perché ho già avuto modo di vedere che le persone hanno qualità e sono sicuro che ne trarremo vantaggio, e l'ho dichiarato a suo tempo.
Qui concludo e annuncio, da parte delle liste civiche centrodestra, il mio voto di astensione, il nostro voto di astensione a questo documento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Vice Presidente.
La parola adesso al Consigliere Brega.

Eros BREGA *(Gruppo Partito Democratico)*.
Presidente, trenta secondi per manifestare l'imbarazzo che provo in qualità di Consigliere regionale nel rendermi conto di ciò... Presidente Porzi, le chiederei un attimo di attenzione.
Ho ascoltato con imbarazzo il dibattito sul nostro ruolo di Consiglieri regionali, e guardate che, al di là delle varie estrazioni di centrodestra, centrosinistra, Movimento 5 Stelle, Lega o altro, oggi stiamo parlando della nostra funzione nell'Assemblea legislativa, che è il luogo nel quale dovremmo rappresentare i cittadini che ci hanno eletto. Preciso questo perché ho sentito le diverse argomentazioni, con tutto il rispetto

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

per ciascuno dei presenti, e riguardo ai soldi dei gruppi ricordo c'è il 174 che ha normato come dobbiamo spenderli, sostanzialmente è difficile prendere tali fondi per sfruttarli in altre situazioni perché c'è una tabella nazionale che detta cosa ci dobbiamo fare. C'è un dibattito che sembra sminuire il nostro ruolo e consegnarlo ad altri, non ho capito a chi, non interessa a nessuno.
Chiederei soltanto di considerare che il bilancio dell'Assemblea legislativa non attiene soltanto a un problema economico, ma al ruolo politico di noi Consiglieri regionali, che se neanche a noi stessi interessa come dovremmo esercitare il nostro ruolo mi chiedo a chi dovrebbe interessare, ruolo per cui siamo stati votati e i cittadini ci hanno chiesto di rappresentarli in questa sede. Se neanche noi siamo pronti a difenderlo, al di là di un euro in più o in meno, al di là delle giuste posizioni rispetto ai tanti argomenti, non riesco a capire veramente, signori colleghi, amici, cosa stiamo a fare qui. Ho veramente imbarazzo e faccio questo intervento perché non riesco più a capire se mi trovo all'interno di un'Assemblea legislativa o in un altro ente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Brega.
La parola al Consigliere Ricci.

Claudio RICCI *(Presidente del Gruppo Ricci Presidente)*.
Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. In raccordo con il Vice Presidente della stessa Assemblea legislativa, Valerio Mancini, che rappresenta i gruppi di centrodestra e liste civiche nel quadro dell'Ufficio di Presidenza, voglio soltanto enucleare qualche pensiero in sintesi sullo schema di bilancio correlato alla previsione finanziaria degli anni 2016-2017-2018 per quanto attiene all'Assemblea legislativa.
Debbo dirvi che l'espressione conclusiva del signor Consigliere regionale Brega mi trova negli aspetti valoriali sostanzialmente allineato. Credo che la discussione, seppur magari da prospettive diverse, debba essere orientata al comprendere come migliorare la stessa Assemblea legislativa, nella tutela però del valore che la stessa Assemblea legislativa esprime anche come organo istituzionale autonomo, che rappresenta sul piano legislativo, attraverso la nostra presenza, le espressioni dei cittadini delle associazioni e delle componenti socio-economiche e culturali della nostra regione.
Il bilancio credo che sia stato definito in modo tecnico ottimale, ho avuto modo di verificarne anche gli aspetti tecnici della stessa sua compilazione, che per quanto attiene alla esperienza da me maturata credo che sia stato redatto tecnicamente in un modo ottimale, e giustamente è stato sottolineato nella stessa relazione al bilancio che non sono stati contratti mutui o indebitamenti e non sono in essere, per quanto riguarda il bilancio della stessa Assemblea legislativa, strumenti finanziari o derivati.
Il secondo punto che voglio sottolineare è come nel rapporto tra spese del personale e spese correnti vi è stata una lieve diminuzione e tale parametro si attesta fondamentalmente alla quota del 34,14% circa.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Ho sentito riflettere – e mi allineo a questa riflessione – su due parametri, su due poste di bilancio: quella legata alle indennità dei rimborsi e più genericamente della indennità complessiva dei signori Consiglieri regionali in carica in questo momento, che si attestano a 3,435 milioni di euro, che viene messo in parallelo con gli assegni vitalizi, IRAP e altri oneri collegati con gli ex Consiglieri di tale Assemblea legislativa, che arrivano a una quota di 4,166 milioni di euro; quindi che i 4,166 milioni di euro sono maggiori delle attuali indennità per i Consiglieri regionali in carica attestati a 3,435 milioni di euro. È un dato che farebbe riflettere, ma certamente si sostanzia con la cristallizzazione, come giuridicamente dovrei dire, di un quadro normativo già in essere, che non prevede aspetti di retroattività. E io che sono molto affezionato alla nostra Costituzione, al nostro diritto, mi attengo a questi elementi di non retroattività, anche se fondamentalmente, guardando in particolare il programma 3, tutti gli aspetti legati alla gestione economica, al provveditorato, e al programma 5, a tutti gli aspetti legati al demanio e al patrimonio; su questi due programmi, anche se il Collegio dei Revisori dei Conti considera congrue tali previsioni di spesa, credo che la riflessione che sia emersa nel quadro della Commissione consiliare, cioè quella di capire come su alcuni aspetti si possa determinare un risparmio della stessa Assemblea legislativa, credo che debba essere un elemento degno del nostro impegno nei prossimi dodici mesi.

Peraltro tale impegno ci è stato anche sollecitato dal Presidente della Giunta regionale, che in Commissione consiliare sul punto ha, credo giustamente, fatto emergere una riflessione: se spesso noi Consiglieri regionali richiediamo alla Giunta regionale di risparmiare, soprattutto al titolo 1 in parte corrente, è giusto che questa idea del risparmio, per quanto sarà possibile, anche nel quadro dei costi dell'Assemblea legislativa, debba essere un elemento di riflessione operativo posto alla nostra attenzione nei prossimi dodici mesi, magari cercando di capire se l'obiettivo di riduzione complessiva dei costi del 2-2.5% complessivo possa essere raggiunto, verificando i termini contrattuali e le convenzioni in essere, per cui si può risparmiare se si riesce a modificarli nei tempi consentiti.

Concludo dicendo che il parere della Corte dei Conti, che spesso viene citato – e io mi ascrivo tra coloro i quali ne fanno cenno –, va sempre menzionato con la correttezza dello stesso, poiché trattasi di un organo di controllo che alla fine serve fondamentalmente agli Enti pubblici per capire i margini di miglioramento degli aspetti qualitativi della loro gestione; dopodiché, se la Corte dei Conti vuole su tali aspetti determinare un elemento incisivo, lo deve fare nel parere, nei pareri di parificazione, così definiti, o negli altri quadri dei pareri attribuiti dalle norme; è in quei pareri che, se ci sono dei rilievi effettivi, la Corte dei Conti deve agire con rilievi effettivi, ma se non lo fa il parere che fa emergere deve essere solo appreso da tutti noi amministratori come un elemento per comprendere gli aspetti che sono incisivamente importanti per migliorare il nostro quadro qualitativo di gestione delle risorse pubbliche, che soprattutto in questo momento sono da considerare sacre.

Quindi, allineandomi a quanto citato dal Vice Presidente dell'Assemblea legislativa Valerio Mancini, io auspico che soprattutto nel programma 3 e nel programma 5 e

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

negli altri punti del bilancio dell'Assemblea legislativa, per quanto possibili e nei tempi che ci saranno consentiti dai contratti e dalle convenzioni in essere, si possa determinare una riflessione su come incidere nei costi della stessa Assemblea legislativa, per quanto possibile e per quanto prevedibile realisticamente nel quadro di una doverosa ottimizzazione delle spese, che ci vedono e ci chiamano alla nostra responsabilità di amministratori. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ricci. Non avendo altri iscritti a parlare...
La parola al Consigliere Liberati.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Buongiorno. Grazie, Presidente. Volendo cogliere, con la massima pienezza, lo spunto che ci ha lanciato il collega Consigliere Brega, io credo che per riacquisire la piena dignità, consapevolezza del ruolo eccetera, dobbiamo partire da atti di trasparenza, e mi sarei atteso, in apertura di questa seduta che alla luce delle notizie emerse in queste ore sulla stampa relativamente prima a Umbria Mobilità, poi alla missione in Cina, il Presidente della Giunta regionale si profondesse in una qualche comunicazione perché la riteniamo sinceramente doverosa.
Quindi, considerando che il bilancio parla anche di questi temi, sia del trasporto pubblico locale che delle relazioni internazionali, ci attendiamo un atto di trasparenza appunto in merito al fatto che ci sono indagini in corso, e se non ritenga il Presidente di informarci in merito e non faccia apprendere questo genere di situazioni dalla stampa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Liberati. A questo punto, direi di aprire la votazione per l'atto n. 483.... Prego? Non me lo aveva chiesto, l'intervento per la dichiarazione di voto, quindi non mi ero accorta di questa intenzione, scusi.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Il gruppo Movimento 5 Stelle voterà contro il bilancio dell'Assemblea legislativa. C'è qualche passo avanti rispetto al passato, ma lo riteniamo connesso esclusivamente al fatto che c'è una diminuzione dovuta alla legiferazione nazionale del numero dei Consiglieri e quindi dei relativi staff, e quindi emolumenti e via dicendo.
Ci attendiamo che ci sia una revisione della spesa molto severa in futuro in merito in particolare ad alcune uscite che riteniamo incongrue: pensiamo al discorso dei 380.000 euro per le fotocopie, quando – è bene che tutti lo sappiano – i gruppi se le pagano, quindi non si capisce come si riesca a spendere così tanto; e ci sono altri elementi, 200.000 euro per pulizia, insomma, c'è la necessità di un commissario della spending review che dia un taglio utile e faccia tornare questi denari alle casse regionali.
Quindi il Movimento 5 Stelle esprime il voto negativo.

PRESIDENTE. Consigliere Mancini, prego.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Valerio MANCINI *(Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria)*.
Per meglio precisare, e magari se gli uffici tecnici – non so se dico un'inesattezza – possono intervenire, se qui ci sono venti Consiglieri, è perché i trenta precedenti hanno varato una legge che li ha ridotti di numero. Quindi, al di là dei vitalizi, potevano essere ventiquattro o ventisette, in teoria cosa possiamo recriminare eventualmente dal punto di vista egoistico? Che hanno discriminato noi dal punto di vista previdenziale, ma noi siamo ben contenti di essere discriminati e di non avere il vitalizio. Però se oggi in quest'aula ci sono venti Consiglieri, è perché la passata consiliatura ha fatto una politica di risparmio nel numero, che da trenta è sceso a venti; potevano con una legge aumentarli e poi con la riduzione dello Stato magari arrivare a 24, come alcuni consigli regionali che hanno fatto un primo step al rialzo e il secondo al ribasso.
L'Umbria ha deciso di risparmiare, bisogna dire il giusto, cioè non è che tutte le persone che sono qui arrivano la mattina e si incassano le slot, come le monete sulla macchinetta, no, sennò il messaggio è sempre distorto; bisogna essere critici ma non distruttivi, quindi è stato fatto un passaggio dalla IX Legislatura che ha permesso di scendere da trenta a venti, e gli umbri devono saperlo, e noi non prenderemo i vitalizi. Quindi diciamole le cose! Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Vice Presidente. Non vedo altre richieste, quindi direi di aprire la votazione... scusi, prego, Consigliere Chiacchieroni.

Gianfranco CHIACCHIERONI *(Gruppo Partito Democratico)*.
Mi rendo conto che questa discussione parla agli elettori, ai nostri militanti, e quindi a tutti i cittadini, però quello che ricordava adesso il Consigliere Mancini è alla base di tutto ciò. Noi partiamo dalle vicende della Regione Lazio e siamo arrivati a sostenere un'impalcatura di rappresentanza istituzionale che prima di tutto diminuisce le spese della Giunta, vorrei ricordare che la stessa scende da 8 a 5 Assessori, addirittura al momento per una questione speriamo molto congiunturale anche di meno, però dobbiamo stare a 5 perché è il modo migliore per lavorare; e l'Assemblea da 31 a 21 Consiglieri. Ma non solo: abbiamo ridotto notevolmente i servizi di tutti i tipi, e un'ala del palazzo viene dismessa per l'attività, con un contratto di affitto e così via, quindi un taglio, naturalmente, oltre al quale è difficile andare.
Però questo tipo di assetto, in qualche maniera, e quello che noi siamo, lo hanno scelto i cittadini, sapendo quali forze politiche sostenevano, che hanno avuto il loro consenso per avere questa rappresentanza istituzionale. Rispetto a quanto detto dal Consigliere Mancini, riferito al rapporto tra Consiglio e territorio, fra Consiglio e cittadini, e quindi tutte le articolazioni, le strutture che ogni singolo gruppo si dà, naturalmente fanno parte di questo assetto e di questa volontà politica. Non è che possiamo sempre andare indietro a cercare quelli di prima, ormai è un anno che siamo qui noi, e quindi abbiamo questo tipo di rapporto, questo tipo di spese e questa realtà politica regionale, e questa realtà istituzionale della Regione dell'Umbria, e

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

quindi dobbiamo utilizzarla al massimo, e al meglio, sapendo che richiede molte energie da parte nostra, ce ne richiede tante, da ogni singolo Consigliere, da ogni singolo Assessore.
E quindi non ci sono scuse, non ci sono crisi che tengano, noi siamo di fronte a questa sfida, e abbiamo abbondantemente operato un contenimento dei costi della politica, per riuscire a dare risposte ai cittadini, senza scuse, senza se e senza ma, e svolgere questo ruolo. Ulteriori discussioni sul contenimento e sulla ridefinizione dei ruoli di questo istituto portano a un'altra riflessione: se nell'Italia che fa parte dell'Unione europea dobbiamo mantenere o no tre livelli legislativi, ma questo è un altro discorso. Se oggi questa realtà, che è stata anche chiamata "Assemblea legislativa", esiste, questo è il livello nel quale dobbiamo garantire efficienza, operatività e dobbiamo appunto con dignità spiegare ai cittadini che questi sono i costi per un'attività istituzionale all'altezza della situazione, dando ognuno di noi il massimo di quello che può dare, e io penso che lo stiamo facendo al meglio, e dobbiamo esserne contenti e orgogliosi, e non dobbiamo avere un atteggiamento giustificazionista rispetto al nostro operato e al suo costo, che ce l'abbiamo messa tutta. Altra cosa sono le politiche della crisi di cui si discute in un altro ordine del giorno del bilancio, e su quelle appunto possiamo avere altre ricette o altri approcci.
Per questo chiedo a tutti i Consiglieri di esprimere un voto favorevole con l'animo aperto e la coscienza pulita di stare qui a fare il nostro dovere, un voto unanime favorevole a questo bilancio, che ci ha rappresentato il Consigliere Guasticchi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Chiacchieroni.
La parola al Consigliere Rometti.

Silvano ROMETTI *(Presidente del Gruppo Socialisti Riformisti - Territori per l'Umbria)*.
Non volevo intervenire, però penso che sbandierare questi argomenti solletichi in questo periodo tante sensazioni da parte dei cittadini, e che noi non facciamo un buon servizio né a noi stessi, né alla democrazia, né al ruolo delle Regioni, che in questo momento non godono di grande popolarità, purtroppo per colpa delle stesse. E come vedete, questo sta determinando un'impostazione neo centralista del nostro Stato, difatti se leggete la riforma del Titolo V, praticamente le Regioni verranno revisionate. Con la vicenda delle trivelle, di fatto, si passa sopra sette Regioni, cioè se noi continuiamo a buttarci addosso..., rischiamo in questo Paese le province le abbiamo sbaraccate, le Regioni siamo in procinto, non quelle a statuto speciale, ma le nostre, non credo che questa sia la strada giusta, perché alla fine le comunità dovranno essere rappresentate.
Quindi penso che ci troviamo di fronte a un atto frutto di un lavoro che in questi anni è stato fatto tramite: la riduzione dei consiglieri, varie attenzioni, i gruppi che non spendono più i soldi che hanno a disposizione per paura di spenderli dato che è stata posta una serie di vincoli (io non li tocco perché almeno non rischio di incorrere in qualche problema).

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

E rivolgendomi a Maria Grazia Carbonari, di cui ho ascoltato l'intervento, e che ha la mia stima, penso che questa sia una pagina che dobbiamo cominciare a voltare, perché c'è un po' di demagogia – diciamola tutta – su queste vicende, perché l'Umbria è stata presa ad esempio dalle altre Regioni nel momento in cui si è messo mano a creare dei punti di riferimento rispetto a costi che dovevano essere rispettati.
Molto è stato fatto e si sta facendo, tutto è migliorabile e alcuni spunti credo vadano anche ripresi nel dibattito di questa mattina, però mettiamoci un limite perché altrimenti non se ne viene fuori, e soprattutto questo Paese sta prendendo una china per cui mi sembra che, dopo aver parlato per anni di federalismo e di nuovo regionalismo, stiamo tornando a uno Stato in cui deciderà solo il potere centrale, e a livello locale più nulla. Ritengo sia questa l'impostazione che sta prevalendo in questo momento, e il dibattito odierno appoggia chi vuole portare avanti questa riforma del nostro assetto statale.

PRESIDENTE. A questo punto, passiamo alla votazione. Dichiaro aperta la stessa.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso all'atto 494 bis.

OGGETTO N. 5 – BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE UMBRIA 2016-2018 – Atti numero: 494 e 494/bis
Relazione della Commissione Consiliare: I referente
Relatore di maggioranza: Consr. Smacchi (relazione orale)
Relatore di minoranza: Consr. Mancini - Consr. Carbonari (relazione orale)
Tipo Atto: Disegno di legge regionale
Iniziativa: G.R. Delib. n. 300 del 21/03/2016

PRESIDENTE. Ricordo che ieri si è svolta la discussione congiunta dei due atti e che oggi si procederà alla sola votazione del bilancio della Regione (atto n. 494 bis) e dei relativi emendamenti e successivamente alla sola votazione del collegato (atto n. 495 bis) e dei relativi emendamenti.
Al bilancio della regione è stato presentato un solo emendamento ritenuto inammissibile, in quanto incide su competenze e funzioni proprie della Giunta regionale, come definite dagli articoli 121 della Costituzione e 67 e 70 dello Statuto vigente; sono stati presentati due ordini del giorno: il numero 1 a firma dei Consiglieri Nevi, Squarta, Ricci, De Vincenzi, Fiorini, Mancini; il numero 2 a firma dei Consiglieri Emanuele Fiorini e Valerio Mancini.
Propongo di votare congiuntamente gli articoli, ad esclusione di quello a cui è stato presentato l'emendamento, così come gli allegati.
Chiede la parola il Consigliere Squarta.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Marco SQUARTA *(Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)*.
Grazie, Presidente. In relazione, credo, alla inammissibilità dell'emendamento, che è stato presentato da me e dagli altri Consiglieri regionali di centrodestra, vorrei che fosse messo per iscritto il motivo per il quale questo emendamento è stato ritenuto inammissibile. Magari dopo ne parleremo nel merito, cioè voglio che venga data la motivazione tecnica di quello che lei ha poc'anzi detto.

PRESIDENTE. Dopo la votazione le faremo avere...

Marco SQUARTA *(Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)*.
E' troppo generico quello che è stato detto.

PRESIDENTE. Dopo la votazione le faremo avere la specifica di quanto detto.
Ripeto, propongo di votare congiuntamente gli articoli ai quali non è stato presentato nessun emendamento, quindi chiamo a votazione gli articoli dall'1 al 6, se li vogliamo velocemente richiamare, avete tutti i documenti. Prego.

CONSIGLIERE SEGRETARIO. Articolo 1: stato di previsione delle entrate e delle spese di bilancio di previsione 2016-2018. Articolo 2: allegati al bilancio di previsione 2016-2018. Articolo 3: risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2016. Articolo 4: fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa. Articolo 5: autorizzazione al ricorso all'indebitamento. Articolo 6: ristrutturazione dell'indebitamento.

PRESIDENTE. E andiamo avanti inserendo anche l'articolo 7.

CONSIGLIERE SEGRETARIO. Gestione attiva del portafoglio debiti.

PRESIDENTE. Ci fermiamo qui e apriamo la votazione per questi primi sette articoli.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Chiamo adesso gli articoli dall'8 al 10.

CONSIGLIERE SEGRETARIO. Articolo 8: disposizioni relative all'accensione di anticipazioni di cassa. Articolo 9: autorizzazione all'acquisto di immobili. Articolo 10: programma di sviluppo rurale 2014-2020 anticipazioni fondi Agea.

PRESIDENTE. Apriamo la votazione per gli articoli 8, 9 e 10.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

PRESIDENTE. Chiamo adesso gli allegati dal n. 1 al n. 17 per la votazione congiunta. Apro la votazione degli allegati dal n. 1 al n. 17.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso alla votazione degli ordini del giorno 1 e 2, che sono stati distribuiti.

OGGETTO N. 31 – INIZIATIVE DA ADOTTARSI DA PARTE DELLA G.R. VOLTE ALLA DEFINIZIONE IN MODO STRUTTURALE E PLURIENNALE DELLE SOMME DESTINATE AL TRASPORTO SU GOMMA E AL TRASPORTO COSIDDETTO "ALTERNATIVO" - IMMEDIATA ATTUAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA MEDESIMA DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 40 DEL 15/12/2015 RIGUARDANTE LA RIMODULAZIONE DELLA RIPARTIZIONE TRA I COMUNI DEL FONDO REGIONALE DEI TRASPORTI – Atto numero: 535
Tipo Atto: Proposta di ordine del giorno
Presentata da: Consr. Nevi, Squarta, Ricci, De Vincenzi, Fiorini e Mancini

PRESIDENTE. Abbiamo interventi sul n. 1? Prego, Consiglieri Nevi.

Raffaele NEVI *(Presidente del Gruppo Forza Italia)*.
Questo ordine del giorno interviene su una questione abbastanza nota ormai, che è la ripartizione del fondo dei trasporti che per l'anno 2016 nel bilancio è previsto di circa 105 milioni di euro, che noi vorremmo fosse finalmente ripartito secondo quello che stabilisce anche la legge regionale, cioè suddiviso nel trasporto su gomma e trasporto con mezzi di mobilità cosiddetta alternativa, a fune e gli altri.
Questo è importante perché la Regione fino ad oggi, nonostante appunto nel 2012 abbiamo inserito questa previsione con l'allora Assessore Rometti condividendola, per fare sì che ci fosse uno stanziamento dedicato alla mobilità alternativa, che avevamo introdotto come mezzo di trasporto pubblico locale; nonostante questo, fino ad oggi non c'è stata una ripartizione precisa tra queste due modalità di trasporto pubblico, impedendo così ai Comuni di fare programmazione e di rivedere anche i piani del traffico e della mobilità comunali nell'ottica di potenziare la mobilità alternativa che, com'è noto, è anche una mobilità sostenibile, e Dio solo lo sa oggi quanto c'è bisogno di una mobilità sostenibile per la condizione in cui versano alcune delle nostre città dell'Umbria.
Tra l'altro, l'Umbria, e in particolare Perugia è stata una città pilota in Italia per quanto riguarda la mobilità alternativa con l'esperienza delle scale mobili, e siamo consapevoli della sofferenza relativa all'impianto di minimetro, e quindi noi pensiamo che sia quanto mai opportuno che la Giunta regionale, come chiediamo nel

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

dispositivo, costituisca un tavolo tecnico per insieme al CAL e all'ANCI, che rappresentano appunto i Comuni, per arrivare alla definizione in modo strutturale e pluriennale, dato che anche per quest'anno, Assessore, le somme che la Regione stanzia sono 5 milioni di euro, però sono solo per il 2015, allora è chiaro che dire ai Comuni per il 2015 sono 105 milioni, per il 2016-2017 vedremo, non è il massimo.
Io capisco che la Regione ha a che fare con un Governo che non può criticare, ma che è un disastro, e quindi è molto prudente, però penso che qui dobbiamo fare uno sforzo per fare un accordo con i Comuni e garantire loro che per la mobilità alternativa possono contare su questa somma, approntando una diversa programmazione della mobilità nelle città, risparmiando corse su gomma e incentivando invece i mezzi di mobilità alternativa. 'Per questo io ti premio', sostanzialmente. E io penso che quella legge, proposta dall'allora Assessore Rometti, sia stata importante, però, come spesso capita, bisogna darne attuazione concreta.
Al punto b) invece chiediamo l'attuazione della deliberazione di questa Assemblea legislativa, n. 40/2015, che in sede di assestamento, mi pare, introduceva il tema, anche qui chiedendo la costituzione di un tavolo, della equiparazione o della omogeneizzazione dei trasferimenti ai Comuni. Questo non significa che tutti i Comuni devono avere la stessa cifra perché sappiamo perfettamente che le situazioni sono diverse e complicate, ma ci sono, come l'Assessore e la Giunta sa bene, delle sperequazioni che vanno sanate, anche nell'ottica della futura – speriamo non tanto futura – gara per il trasporto pubblico regionale, che dovrà appunto tendere a una situazione di omogeneizzazione chiaramente dei trasferimenti ai Comuni stessi.
Anche alla luce dei problemi in essere e in emersione su questo comparto, io penso che fare un punto immediatamente, perché c'è bisogno subito di dare certezza ai Comuni, costruire insieme a loro un nuovo patto e cercare di ottenere una programmazione pluriennale che possa migliorare anche la sostenibilità delle nostre città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nevi. Passiamo alla votazione di questo ordine del giorno, che ci è stato illustrato dal Consigliere Nevi. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva all'unanimità.

OGGETTO N. 32 – INIZIATIVE DA ADOTTARSI DA PARTE DELLA G.R. AFFINCHÉ IL 10 PER CENTO DELLO STANZIAMENTO PREVISTO DALLA LEGGE DI STABILITA' REGIONALE (2016/2018) PER LE ATTIVITA' SPORTIVE ED IL TEMPO LIBERO VENGA DESTINATO IN FAVORE DI INTERVENTI VOLTI A PERMETTERE LA PRATICA SPORTIVA A PERSONE AFFETTE DA DISABILITA' – Atto numero: 536
Tipo Atto: Proposta di ordine del giorno
Presentata da: Consr. Fiorini e Mancini

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

PRESIDENTE. Passiamo adesso alla presentazione dell'ordine del giorno n. 2 da parte del Vice Presidente Mancini.
Prego un po' di silenzio in aula, grazie.

Valerio MANCINI *(Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria)*.
Grazie, Presidente. Lo scopo di questa proposta di ordine del giorno è di rivendicare, penso, un'attenzione che voglio che sia fatta propria da tutta l'Assemblea legislativa, di quelle che sono un po' le esigenze di tante persone, come ricordato nei giorni scorsi, alcune con malattie, altre portatrici di handicap.
Lo sport è stato considerato uno degli elementi curativi più importanti dal punto di vista sia fisico che psicologico, quindi lo scopo di destinare in un atto d'indirizzo meno del 10% dello stanziamento previsto in legge di stabilità regionale 2016-2018 per attività sportive e tempo libero (atto 484 bis), venga destinato in favore di iniziative volte a permettere la pratica di attività sportive a portatori di disabilità.
Ieri abbiamo ricevuto una lettera del CONI in cui ci invitava a non tagliare i fondi allo sport, come se noi fossimo persone che volessimo affossare l'attività sociale dei vari Comuni, delle varie associazioni. Lungi da noi e penso anche da tutti voi.
Lo scopo del documento è quello di dire: finalmente mettiamo in rete le risorse, quindi istituendo un tavolo, dei protocolli tra Comuni e associazioni, perché queste cifre vengano puntualmente spese, anche con un rapporto singolare perché ci possono essere dei Comuni che non hanno una organizzazione possibile, ma possono avere una piccola cooperativa, un'associazione di volontariato che stimoli queste persone a recarsi nelle piscine, nelle palestre, per svolgere un'attività sociale che è proprio quella dello sport.
Quindi conto sulla vostra condivisione. Non spendiamo un centesimo in più, decidiamo solo di spendere almeno di quella cifra, che purtroppo – io confesso la mia ignoranza – non sono riuscito puntualmente a quantificare perché la spesa è distribuita in più di una missione, quindi magari puntualmente in un secondo incontro possiamo aggiustare il tiro. Mi auguro, pertanto, che venga accolto questo ordine del giorno. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Vice Presidente.
La parola all'Assessore Paparelli.

Fabio PAPARELLI *(Vice Presidente e Assessore alla competitività delle imprese, innovazione sistema produttivo, lavoro e formazione, coesione sociale e Welfare)*.
Grazie, Presidente. Capisco il Consigliere Mancini che è nuovo e quindi non ha dimestichezza con la legge regionale sullo sport, attualmente in vigore, ma l'articolo 24, al punto 8, recita: "il programma annuale, di cui all'articolo 9, stabilisce la quota di risorse da destinare per lo sviluppo delle attività sportive dei diversamente abili che comunque non può essere inferiore al 10%". Quindi il contenuto dell'ordine del giorno è quello che già facciamo, anzi la Giunta, tramite convenzione col sistema sanitario, nell'ambito del Piano quinquennale per la prevenzione della salute, fa ancor

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

più di quanto non sia previsto dalla stessa legge e dalla stessa norma, per cui da questo punto di vista nulla quaestio, cioè voteremmo qualcosa che la Giunta già applica.

Valerio MANCINI *(Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria)*.
L'ordine del giorno dice non meno del 10%, però la questione comprende persone che sono affette da malattie, tipo la SLA, la distrofia muscolare, che non hanno, secondo quanto mi risulta, la possibilità di accedere ad alcun accordo perché dicono che le cooperative e i comuni non hanno fondi; allora mettetevi d'accordo nel senso di istituire un tavolo tecnico tra associazioni, Comuni e volontariato perché di fatto ciò non accade.
Quindi o verifichiamo i risultati della legge, quindi che questo famoso 10% non arriva puntualmente nei centri di spesa, oppure è inefficace, quindi magari ci vuole un 15, questo è il discorso. Non è tanto la specificità del caso, c'è una serie di persone, anche gli anziani, cioè la fetta sociale che riguarda il nostro documento è molto più ampia. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Brega.

Eros BREGA *(Gruppo Partito Democratico)*.
Per dichiarare il voto favorevole se l'ordine del giorno dovesse rimanere. Difatti, non capisco, cioè delle due l'una, Assessore: non è che metta in discussione quanto da lei precisato, dico soltanto che se è vero, è sicuramente lo è, a quel punto l'ordine del giorno non doveva essere ammesso da parte degli uffici.
(Intervento fuori microfono della Presidente Marini: "E' superfluo")
Dato che in Consiglio non dovremmo trattare il superfluo, non avremmo dovuto metterlo in votazione. Pertanto, qualora questo ordine del giorno rimanga, per evitare che il presidentissimo Ignozza dichiari che quest'Aula e i Consiglieri regionali non sono sensibili al tema dello sport, non posso che sostenerlo, quindi tutto lo sport, in particolare modo a favore delle classi più disagiate. Ripeto, dunque, che se si procederà alla votazione di questo documento, voterò a favore per non arrecare un dispiacere al ('cinese') Ignozza. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Smacchi.

Andrea SMACCHI *(Gruppo Partito Democratico)*.
Grazie, Presidente. Se i due presentatori sono d'accordo, a questo punto, dato che c'è un'attenzione di tutta l'Assemblea legislativa rispetto a questo tema, chiedo di modificare il deliberato o innalzando la percentuale, oppure prevedendo ulteriore 10%. Quindi se c'è un'intenzione in merito da parte dell'Assemblea, credo che una modifica di questo genere sia comunque un segnale importante, grazie.

PRESIDENTE. L'Assessore Paparelli chiede di intervenire nuovamente.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Fabio PAPARELLI *(Vice Presidente e Assessore alla competitività delle imprese, innovazione sistema produttivo, lavoro e formazione, coesione sociale e Welfare)*.
Figurati se non siamo d'accordo, visto che c'è questa sensibilità, forse l'ordine del giorno poteva invitare la Giunta, in sede di assestamento, a prevedere maggiori risorse di quelle che non abbiamo dato ieri; questo avrebbe dimostrato totale sensibilità. Il piano annuale...
(Intervento fuori microfono del Consigliere Mancini)
No, no, Mancini, non lo abbiamo bocciato.

(Intervento fuori microfono della Presidente Marini: "No, la Giunta li ha rimessi i soldi")

PRESIDENTE. Per favore, sta parlando l'Assessore Paparelli, vi chiedo cortesemente silenzio, dopo può intervenire.

Fabio PAPARELLI *(Vice Presidente e Assessore alla competitività delle imprese, innovazione sistema produttivo, lavoro e formazione, coesione sociale e Welfare)*.
La legge sullo sport opera attraverso un piano triennale e un piano annuale, e la legge stabilisce che il piano annuale deve prevedere che almeno il 10% sia destinato a, quindi o si va nella direzione di dire che quelle esigue risorse che destineremo...

Valerio MANCINI *(Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria)*.
Assessore, dica la cifra.

PRESIDENTE. Scusate, colleghi, per cortesia, non è una piazza nella quale ognuno si alza e parla, pretendiamo tanto rispetto per ciascuno di noi soltanto nel momento in cui abbiamo la parola, poi quando ce l'ha un collega ci sentiamo autorizzati a muoverci, ad alzarci, a metterci di spalle, a fare veramente quello che noi rimproveriamo agli altri.

Fabio PAPARELLI *(Vice Presidente e Assessore alla competitività delle imprese, innovazione sistema produttivo, lavoro e formazione, coesione sociale e Welfare)*.
O si dà una indicazione che nel piano annuale, invece che il 10, sia l'11, il 12, il 13, il 14 o il 15, stante l'esiguità, poiché dobbiamo rispondere a tutte le esigenze; oppure ci impegniamo ad aumentare complessivamente il capitolo al momento dell'assestamento, che forse sarebbe l'occasione più idonea.

PRESIDENTE. Consigliere Nevi.

Raffaele NEVI *(Presidente del Gruppo Forza Italia)*.
Si può modificare la legge, però non si può fare con un ordine del giorno nel senso che noi potremmo, in sede di approvazione del collegato alla finanziaria, predisporre un emendamento – se siamo tutti d'accordo, se la Presidente riapre i termini della

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

presentazione degli emendamenti – per modificare la legge, innalzando la quota dal 10 al 15, al 20, al 50, al 100, questo è un altro discorso.
La proposta è diversa: mettiamo nell'ordine del giorno l'aumento, non si può perché andremmo contro il dettato della legge, ossia almeno il 10%. Se tu vuoi mettere almeno il 15%, devi modificare la legge
(Intervento fuori microfono del Consigliere Brega)
Sì, ma dobbiamo modificare la legge, non possiamo farlo con un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non riprendiamo con questo schema, cioè di parlarci sopra.
Consigliere Rometti.

Silvano ROMETTI *(Presidente del Gruppo Socialisti Riformisti - Territori per l'Umbria)*.
Poiché la legge sullo sport l'ho portata io, sono d'accordo per aumentare, però voglio informare il Consiglio regionale che il mondo della disabilità, e il loro Presidente, di coloro che praticano sport, Francesco Manuali, quando la Regione approvò quella legge, dato che prima prendevano praticamente quasi nulla, vedendosi assegnato il 10% dei fondi per la promozione devo dire che ha avuto un momento di grande soddisfazione rispetto alla situazione precedente.
Quindi di tutto si può discutere, ma con un po' di approfondimento e non sulla base di un ordine del giorno, che deve tener conto anche di un equilibrio più generale; per il resto, la penso come Andrea Smacchi, evidentemente è un mondo al quale assegnare la massima attenzione, ma facciamolo con una procedura studiata.

PRESIDENTE. Consigliere Squarta.

Marco SQUARTA *(Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)*.
L'aspetto tecnico da chiarire, per il fatto stesso che la legge prevede almeno il 10%, è se quanto proposto dai Consiglieri della Lega – che tra l'altro io condivido – implichi una modifica della legge; da questo punto di vista vorrei avere un parere da parte degli uffici perché in questo caso, secondo me, non viene ritoccata la legge.

Valerio MANCINI *(Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria)*.
Chiedo cinque minuti di sospensione.

PRESIDENTE. Richiesta di sospensione, va bene, cinque minuti.

La seduta è sospesa alle ore 10.49 e riprende alle ore 10.55.

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

PRESIDENTE. A questo punto, dopo l'interruzione chiesta dal Vice Presidente Mancini, cosa abbiamo deciso di portare a votazione?

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Valerio MANCINI *(Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria)*.
Sono ben contento di aver concordato con l'Assessore Paparelli la sostituzione della percentuale dal 10 al 15%. Quindi un atto d'indirizzo che vede la Giunta accogliere quello che tutti i Consiglieri di minoranza e maggioranza hanno espresso e che era già riportato dalla legge, chiedo scusa di questa mia imprecisione; però lo spirito era costruttivo, da lei recepito, Assessore, magari nella legge di assestamento ci impegniamo a trovare qualche soldo in più, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Vice Presidente. Passiamo quindi alla votazione, a questo punto, visto che abbiamo trovato un accordo, dichiaro aperta la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. A questo punto direi di procedere alla votazione dell'intero atto. Dichiaro aperta la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Mettiamo a votazione l'urgenza. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Vi chiedo io cinque minuti di sospensione per organizzare un attimo le attività per il prossimo atto in votazione, grazie.

La seduta è sospesa alle ore 10.58 e riprende alle ore 11.14.

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

PRESIDENTE. Riprendiamo adesso con l'atto n. 495 bis.

OGGETTO N. 6 – DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA MANOVRA DI BILANCIO 2016 – MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI DI LEGGI REGIONALI (COLLEGATO 2016) – Atti numero: 495 e 495/bis
Relazione della Commissione Consiliare: I referente
Relatore di maggioranza: Consr. Smacchi (relazione orale)
Relatore di minoranza: Consr. Mancini - Consr. Carbonari (relazione orale)
Tipo Atto: Disegno di legge regionale

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Iniziativa: G.R. Delib. n. 301 del 21/03/2016

PRESIDENTE. Vorrei ricordare che sono stati presentati tre ordini del giorno: uno a firma dei Consiglieri Chiacchieroni e Rometti e due a firma dei Consiglieri Carbonari e Liberati.
L'ordine del giorno relativo alla decurtazione degli stanziamenti per ISUC e altri istituti risulta inammissibile.
Inoltre sono stati presentati rispetto all'atto in esame otto emendamenti. Gli emendamenti 6 e 7 sono inammissibili.
Stiamo distribuendo il plico degli emendamenti. Avete quindi tutti i documenti?
Propongo di votare congiuntamente gli articoli a cui non sono stati presentati emendamenti e quindi chiamo l'articolo n. 1.

CONSIGLIERE SEGRETARIO. Articolo 1: modificazioni della legge regionale 2 aprile 2015, n. 10.

PRESIDENTE. Apriamo la votazione. Siccome siamo partiti con l'articolo 1, gli articoli ai quali non erano stati presentati degli emendamenti, per il primo c'è un emendamento aggiuntivo che, come sappiamo, si vota dopo aver approvato l'articolo, quindi ho chiamato a votazione l'articolo n. 1.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso all'emendamento n. 1, a firma dei Consiglieri Brega, Barberini, Smacchi e Guasticchi; non so se qualcuno dei Consiglieri vuole illustrarlo brevemente.

Luca BARBERINI *(Gruppo Partito Democratico)*.
L'emendamento è semplicissimo: si fa solo indicazione della proprietà delle Province, per maggiore chiarezza in relazione ai beni immobili, al patrimonio che può essere sostanzialmente acquisito, per evitare che ci siano fraintendimenti su acquisizione di eventuali altri soggetti. È forse anche eccessivo, però chiarire meglio non credo disturbi, grazie.

PRESIDENTE. Apriamo la votazione su questo emendamento.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso alla votazione congiunta degli articoli 2 e 3.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

CONSIGLIERE SEGRETARIO. Articolo 2: riduzione dei canoni di concessione aziende agrarie regionali. Articolo 3: modifica della legge regionale 9 aprile 2013.

PRESIDENTE. Apriamo la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Chiamo ora l'articolo 4.

CONSIGLIERE SEGRETARIO. Articolo 4: istituzione dell'organismo strumentale per gli interventi europei.

PRESIDENTE. Apriamo la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento n. 2, aggiuntivo al comma 6, a firma dei Consiglieri Brega, Barberini, Smacchi e Guasticchi; prego per l'illustrazione.

Luca BARBERINI *(Gruppo Partito Democratico)*.
L'articolo 4 che abbiamo approvato or ora, sostanzialmente, è un organismo pagatore, individua il soggetto che effettua i pagamenti della programmazione di tutti gli interventi europei.
Con questo emendamento inseriamo un comma che tutti questi atti sarebbero nella sostanza coerenti, o, meglio, devono assicurare il rispetto con la legge che abbiamo approvato nella passata legislatura 11 luglio 2014, n. 11, che attribuisce un potere di verifica e di controllo da parte dell'Aula anche in relazione agli interventi e alle risorse comunitarie, quindi tutto ciò che fa questo organismo, in qualche modo, deve essere ricondotto anche alla Commissione consiliare competente. Grazie.

PRESIDENTE. Apriamo la votazione per l'emendamento n. 2.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Chiamiamo adesso l'articolo 5, a cui sono stati presentati due emendamenti di identico tenore: il n. 3, sostitutivo al comma 1, a firma dei Consiglieri Brega, Barberini, Smacchi e Guasticchi; il n. 4, sostitutivo al comma 1, a firma dei Consiglieri Ricci, De Vincenzi, Nevi, Fiorini e Mancini. Nel rispetto dell'ordine di presentazione sarà messo in votazione l'emendamento n. 3 che conseguentemente farà decadere il n. 4.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Presentiamo l'emendamento n. 3, lo diamo per presentato? Prego, Consigliere Barberini.

Luca BARBERINI *(Gruppo Partito Democratico).*
In poche parole, la questione è riconducibile al decreto legislativo 118, se ben ricordo, sugli ordinamenti contabili degli enti pubblici. Nella sostanza con quella norma che viene inserita nella proposta di legge viene determinato il limite massimo di anticipazione bancaria da parte delle agenzie, enti, organismi strumentali della Regione, che viene portato al 25%.
Si comprendono esattamente le finalità di questa disposizione nel senso che possono esserci agenzie che per la loro attività sono costrette ad anticipare somme per sostenere dei costi, costi che devono essere rendicontati per ottenere le risorse della programmazione europea; sostanzialmente c'è uno sfasamento finanziario fra entrate e uscite, nel senso che le uscite sono spesso antecedenti alle entrate, che poi sono rappresentate dai fondi europei. Però intervenire su questa norma, in qualche modo non coerente con i principi del 118, può forse causare qualche difficoltà, quindi su questo emendamento non siamo convinti, ma nemmeno della disposizione che introduce il 25%.
Vedo che anche l'opposizione la pensa allo stesso modo. Ci sono anche pareri da parte di associazioni nazionali secondo i quali non vi è la possibilità di elevare questo limite, ecco il motivo per cui abbiamo presentato questo emendamento riducendo dal 25% al 10%, che ipotizziamo nella nostra proposta emendativa. Grazie.

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione l'emendamento.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Votiamo adesso l'articolo n. 5 così come emendato.

CONSIGLIERE SEGRETARIO. Articolo 5: anticipazioni di cassa da parte degli enti strumentali della Regione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Chiamo adesso gli articoli dal 6 all'8.

CONSIGLIERE SEGRETARIO. Articolo 6: modificazioni alla legge regionale 3 aprile 2012, n. 5. Articolo 7: modificazioni alla legge regionale 18 novembre 1998, n. 37. Articolo 8: modificazioni alla legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

PRESIDENTE. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo n. 9. Prego.

CONSIGLIERE SEGRETARIO. Articolo 9: modificazioni alla legge regionale 9 aprile 2015.

PRESIDENTE. Apriamo la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso all'emendamento n. 5, aggiuntivo, a firma dei Consiglieri Liberati e Carbonari; prego, Consigliere Liberati.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Grazie, Presidente. Questo mi sembra un atto dovuto ma anche un segnale che diamo come Assemblea, come Aula: la possibilità di trasmettere un'idea diversa del nostro impegno in politica, quando lasciamo decine di milioni di euro ai boss dell'energia, non intervenendo sui canoni, oppure nel caso delle acque minerali, cioè io penso che la nostra indennità dovrebbe essere pari a zero. Però questo non è possibile per legge, del resto i cittadini saranno chiamati alle urne quando cadrà l'Assemblea alla fine della legislatura o prima, quindi non si ricorderanno anche gli errori, gli scempi che vengono effettuati sulla pelle delle risorse pubbliche, perché poi di questo parliamo.
E allorquando lasciamo decine di milioni di euro, e con gli sprechi diventano di più, a coloro che trattano le nostre risorse in un certo modo, con una politica di rapina che continua da decenni, noi dovremmo prendere atto che l'indennità non è meritata, una certa indennità elevata non è affatto meritata; e quindi ci sarebbe bisogno di un contenimento, che non è legato soltanto alla sobrietà, ma è legato al fatto che non vengono prodotti risultati. Perché quello che è successo l'altro ieri con la vicenda dell'idroelettrico, che io vi assicuro trascinerò per tutta la legislatura, è l'ennesimo elemento che dovrebbe far riflettere ognuno dei cittadini umbri, uno per uno.
Quindi, ripeto, poiché lasciamo decine di milioni di euro a queste persone che vengono da fuori a rapinare le nostre risorse, penso che sia dovuto che noi ci riduciamo l'indennità perché non produciamo appunto risultati, facciamo spendere di più i cittadini umbri, coi loro soldi – quelli dei piccoli perché ai grandi non viene tolto niente – e quindi quello che proponiamo qui, proprio legato anche al fatto che mancano degli esiti fecondi anche sulla scorta del bilancio che è stato approvato, su queste decine di milioni di euro persi, noi dobbiamo chiedere scusa ai cittadini e

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

ridurci, che poi ridurci al livello equiparato alla regione più virtuosa, vale a dire l'Emilia Romagna, l'indennità di base.
Non ho parlato di altro perché capisco che per numerosi colleghi sia difficile accettare di tagliarsi l'indennità di funzione e tutto il resto, però per quanto riguarda l'indennità di base scendere a 5.000 euro da 6.600 è un elemento che mi pare minimale; parliamo di 1600 euro, che peraltro con le tasse sono mille euro in meno, e questo ci porta finalmente a stare nella media delle Regioni. Perché non è vero che siamo la regione più virtuosa, la più virtuosa è appunto l'Emilia Romagna che ha eliminato tanti elementi di troppo, fronzoli in termini di risorse sprecate. 5.000 euro credo che sia un compenso congruo, coerente, poi, come sappiamo, ci sono i rimborsi che noi rendicontiamo ma voi no.
Quindi come Movimento 5 Stelle proponiamo sostanzialmente l'abbassamento, anche sulla scorta di questi mancati risultati, che prima o poi gli elettori o comunque i cittadini verranno a rendervi conto, ripeto, decine di milioni di euro regalati ai soliti lobbisti, alle solite *corporation* per poi avere anche ricche indennità. No, è ora di fare un passo indietro, è ora di conformarsi a quello che è la situazione generale, e quindi io credo che lasciare alle casse pubbliche 1.600 euro lorde sia qualcosa di minimale e doveroso da parte dei Consiglieri regionali; parliamo di 32.000 euro al mese, che sono 400.000 euro l'anno, che sono 2 milioni di euro in cinque anni. Penso che possiamo supportare diverse iniziative con questi denari, che ci ritroveremo in più, per realizzare opere di bene pubblico. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Brega.

Eros BREGA *(Gruppo Partito Democratico)*.
Grazie, Presidente. Capisco che la politica dei colleghi del Movimento 5 Stelle si sia sempre distinta in merito a questo aspetto. Vorrei soltanto ricordare che l'Umbria non è l'unica Regione di riferimento, dato che il 174/2012 l'ha considerata tale, insieme all'Emilia Romagna e all'Abruzzo, per costruire non solo l'indennità ma anche altri parametri.
Detto questo, io annuncio già che su questo emendamento mi asterrò, per due motivi: primo, perché come sanno tutti i colleghi nei prossimi mesi voteremo per un referendum, e dunque se i cittadini italiani dovessero approvarlo, la scelta è fatta, e addirittura se dovesse passare, e ne sono convinto, l'indennità riconosciuta ai consiglieri regionali sarà abbondantemente inferiore alla cifra qui indicata, e poi permettetemi, considerando queste riflessioni...
(Presidente Marini: "il Movimento 5 Stelle ha votato contro")
Ringrazio la Presidente per averlo rammentato.
Prima ricordavo che il bilancio del Consiglio non è il bilancio di questo o di quel partito, ma è il bilancio dei Consiglieri regionali che decidono come svolgere il proprio ruolo all'interno di questa Assemblea, dunque, per questi motivi, apprezzando le considerazioni del Consigliere Liberati, su questo emendamento ritengo di astenermi, consapevole che a fine anno avremo sicuramente una indennità

inferiore dopo il passaggio del referendum, che verrà proposto ai cittadini italiani. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Brega.
Prima di passare la parola al Consigliere Nevi, volevo salutare i ragazzi delle classi V delle Scuole primarie di Fighille e Pistrino, che, come di consueto, il giovedì sono ospiti dell'istituzione dell'Assemblea legislativa, che abbiamo avuto il piacere di ospitare più volte nel giorno del giovedì, che non è un giorno di seduta di Aula.
Non abbiamo voluto sconvolgere la vostra programmazione scolastica, e quindi accettate questa nostra presenza nel pieno dello svolgimento delle nostre funzioni, vi auguriamo una buona permanenza qui a palazzo, non so ancora quanto potrete rimanere, so che avete già girato e visitato i piani superiori. Vi diamo il benvenuto e vi ringraziamo insieme alle vostre insegnanti per avervi accompagnato.
La parola adesso va al Consigliere Nevi.

Raffaele NEVI *(Presidente del Gruppo Forza Italia)*.
Grazie, Presidente. Dato che è da qualche anno che siedo su questi banchi e sono stato a più riprese anche con responsabilità nell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, vorrei che il Consigliere Liberati fosse un pochino più serio, nel senso che quando ci riferiamo – e lo sfido a dire che è una bugia ciò che sosterrò – al fatto che la Regione Umbria è stata la più virtuosa, ci riferiamo al momento in cui è scoppiato lo scandalo che ha investito Regioni importanti, come il Lazio, l'Emilia Romagna e altre, e tutte le Regioni d'Italia si sono adeguate come *range* alla Regione Umbria, che insieme ad altre avevano gli stipendi più bassi, e ricordo che Regioni non tanto grandi avevano contribuzioni spaventose per i Consiglieri regionali.
A seguito delle inchieste alcune Regioni – sotto choc chiaramente i propri cittadini da questi fatti vergognosi che erano venuti fuori – hanno fatto addirittura un pizzichino meglio, andando appena sotto la Regione Umbria. Questa storia bisogna dirla per com'è. In più, quando c'è stato il decreto Monti, abbiamo scelto di affrontare la questione – secondo me scelta non saggia, di più – a livello complessivo in modo che tutte le Regioni italiane avessero i propri Consiglieri regionali con una retribuzione omogenea, e non ci fossero più differenze enormi come c'erano prima, e quindi abbiamo accettato di fare un accordo in Conferenza dei presidenti dei consigli regionali, e lì sono stati fissati dei parametri e dei range, che si sono adeguati a quelli della nostra indennità.
Quindi la situazione, allo stato attuale, è questa. Io penso che una Regione seria come l'Umbria non possa mettere in discussione un accordo preso in Conferenza dei presidenti dei consigli regionali, dobbiamo essere seri, e aspettare tra l'altro il referendum costituzionale, che, com'è noto, a ottobre verrà approvato o meno dai cittadini italiani, e a quel punto è evidente che si porrà il tema perché lì ci sono scritte delle cose che riguardano tutte le regioni italiane.
Io capisco che in questo caso la demagogia è facile, però secondo me occorre serietà, e tra l'altro rivendicare che la Regione Umbria è una regione un po' diversa dalle altre,

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

e i Consiglieri regionali dell'Umbria meritano. E la vicenda dei canoni idroelettrici la ascrivo a mio merito, e pretenderei il triplo, perché faccio la battaglia per non aumentarli. Quando ci dobbiamo vergognare di noi stessi? Si vergogni lei, Consigliere Liberati, io sto qui dentro, faccio la mia battaglia politica e cerco di portare avanti le istanze in cui credo. Quindi sia un po' più rispettoso, perché se no potrei dire che chi fa certe battaglie lo fa per le lobby che stanno dietro a certi altri argomenti: vedi quella del CSS, io non è che dica che lei va contro il CSS perché tutela le lobby dei produttori di carbon coke, per ricordare un fatto concreto, se lei va contro il CSS, è a favore del carbon coke; ma io non arrivo a dire che lei è un prezzolato di chi vende il carbon coke, sia chiaro, però è questo il tema. Lei sostiene una sua battaglia politica, lo faccia con serenità, ma qui non c'è nessun prezzolato, tantomeno di coloro che sono importanti imprenditori italiani, che secondo me sono eroi che hanno fatto del bene, certo, sono eroi, ce ne fossero altrettanti sarebbe molto meglio per l'Italia.
Il problema è che anche grazie a voi stanno fuggendo tutti dall'Italia perché qui vivete nel mondo dei sogni, i piccoli, i grandi, tutti, e le consiglio di non considerare un successo che, ad esempio, la FIAT se ne vada dall'Italia, voi lo considerate un successo, io no. Non passiamo a questo livello perché, ripeto, tutti abbiamo la possibilità di fare questo giochino, io penso che invece dobbiamo essere seri e andare avanti da questo punto di vista in modo serio.
Quindi annuncio, in coerenza con quello che ho detto, che mi asterrò anch'io, non perché sono per garantirmi uno stipendio, anche perché, ringraziando il cielo, io campo pure con i miei soldi, quindi non è che faccia solo questo lavoro, se smetto di farlo, ne ho un altro, quindi vediamo di evitare ragionamenti troppo spiacevoli. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nevi. La parola al Consigliere Ricci.

Claudio RICCI *(Presidente del Gruppo Ricci Presidente)*.
Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. Credo che stamani noi abbiamo citato spesso il rispetto della Istituzione regionale, il rispetto dell'autonomia dell'Assemblea legislativa, il rispetto della sua funzione, ma anche il rispetto di quello che decide tale Assemblea, e non molto tempo fa tale argomento è stato già discusso da questa Assemblea legislativa, e dopo la discussione tutti abbiamo votato, me incluso, il rinvio di tale argomento in Commissione consiliare, e quindi nel rispetto di ciò che è stato deciso in questa sede credo che questo argomento debba essere esplorato nelle sue dimensioni anche tecnico-legislative, non semplici, nella sede opportuna dell'Assemblea legislativa, nella quale Commissione consiliare i tecnici e ovviamente i dirigenti potranno spiegarci le modalità con cui procedere alla revisione-riduzione del quadro complessivo delle indennità.
Io, quindi, credo che tale argomento debba essere trattato nella sede opportuna, e cioè nella Commissione consiliare, nella quale con l'assistenza del quadro giuridico e tecnico si possa esplorare tale argomento.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Sono stati citati gli aspetti dei parametri decisi dalla Regione Umbria nel quadro della Conferenza delle stesse Regioni, e in quel quadro sono stati menzionati anche gli aspetti connessi con i parametri minimi che la stessa Regione ha definito.
Per quanto riguarda le proposte di riduzione delle indennità, o comunque la revisione complessiva dei costi dell'Assemblea legislativa, perché dobbiamo guardare al totale dei costi, altrimenti si darebbe anche una visione parziale del problema, il problema non è solo l'indennità dei Consiglieri regionali, il problema è il costo semmai complessivo dell'Assemblea legislativa, e su questo tema noi gruppi di centrodestra e liste civiche abbiamo presentato degli atti fin dall'inizio dell'Assemblea legislativa, ma poi abbiamo aderito, pure avendo presentato degli atti per primi – sottolineo all'inizio dell'Assemblea legislativa – abbiamo condiviso l'idea tecnica che tale argomento dovesse essere proprio di una Commissione nella quale tale argomentazione trovasse anche una sedimentazione giuridica, perché altrimenti noi qui andremmo a deliberare un aspetto che sostanzialmente dovremmo definire inefficace, forse efficace per fare qualche comunicazione, ma inefficace sul piano della sua azione.
Peraltro, la normativa che è in discussione e in itinere successiva al referendum, prevedibilmente correlato al mese di ottobre, porta l'indennità dei Consiglieri regionali sul quadro nazionale assonante con quella dei sindaci dei capoluoghi di provincia, fondamentalmente credo che questo parametro ottimizzi e in un modo significativo il costo delle stesse indennità per la pubblica utilità, anche se il tema non è solo quello della riduzione delle indennità, il tema è più in generale quello della riduzione complessiva dei costi dell'Assemblea legislativa.
Per quanto concerne l'aspetto specifico della indennità, io credo che questo Stato repubblicano e quella nostra Costituzione, che credo molto di più dovremmo valorizzare, abbia un principio: consentire a tutti, anche a chi non ha una provenienza d'origine di ampia capacità economica, di svolgere un'attività politica. Questo è stato un fondamento della nostra democrazia, e su tale fondamento non possiamo derogare, perché un consigliere regionale, ma potrei dire un sindaco, potrei dire un parlamentare, se svolge il proprio ruolo in maniera incisiva, operativa, andando nel territorio, assumendosi suoi costi anche personali per lo sviluppo della sua attività, per l'approfondimento specifico delle tematiche a cui è chiamato nel quadro regionale o territoriale in cui esercita la sua azione politico-istituzionale, ha dei costi significanti che a volte compensano soltanto il quadro delle indennità. Anche per esperienza personale, se si svolge la funzione in maniera molto incisiva e piena, si scopre che quella indennità genericamente intesa regionale, comunale, nazionale, alla fine, per gran parte, si ridetermina in costi per lo svolgimento della propria attività istituzionale.
Certo, ripeto, noi siamo stati tra i primi a presentare mozioni per ridurre tale indennità, e più in generale i costi della stessa Assemblea legislativa, però dobbiamo tecnicamente, credo, analizzare tale problema nella Commissione specifica e vederlo nel quadro di una normativa che si sta evolvendo e che, qualora il referendum di ottobre avrà un esito sostanzialmente positivo, ci saranno dei decreti attuativi

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

collegati che diminuiranno l'indennità a quote appunto dei sindaci delle città più importanti italiane.
Concludo dicendo che io tengo molto allo Stato repubblicano, così come alla nostra Costituzione, e tengo moltissimo – sottolineo moltissimo – al diritto che chiunque, anche coloro che non vengono da un'origine, con una capacità medio-alta economica, possano svolgere funzioni di rappresentanza istituzionale: il nostro Stato democratico poggia su questo pilastro, senza il quale credo che anche la storia istituzionale e regionale farebbero ampi passi indietro. Grazie.

PRESIDENTE. A questo punto, non ho altri iscritti... prego, Consigliere Chiacchieroni.

Gianfranco CHIACCHIERONI *(Gruppo Partito Democratico)*.
Il principio ricordato dal Consigliere Ricci è fondamentale, però ci si può anche adeguare fase per fase, e naturalmente concordo con il richiamo alla discussione del tema in Commissione, quindi sono d'accordo con le argomentazioni sia del Consigliere Ricci che del Consigliere Nevi. Però questa discussione incentrata su di noi non mi convince, cioè noi non siamo l'ombelico del mondo da cui ogni volta dobbiamo partire.
Ed io, con grande franchezza, amicizia e fratellanza, per il motivo opposto, non mi sento di votare questo ordine del giorno, prima di tutto perché penso di lavorare secondo le mie capacità, anche molto, qualche volta al di sopra della forza fisica, io non ho un giorno libero, né il sabato né la domenica, non ho fatto un giorno di ferie, non lo so voi, sono banalità queste, Consigliere Nevi? Non lo so, ho visto che tu hai fatto la settimana bianca, hai cercato di dirigere il Consiglio anche dalla montagna, ma questa è un'altra cosa! Io non ho problemi ad affrontare il mandato elettorale, l'ho affrontato cinque volte, penso che non lo farò più, però non ho alcuna difficoltà.
In riferimento all'Emilia Romagna, vi rammento che sono 63 le persone, consiglieri e assessori (perché gli assessori sono tutti non consiglieri), che compongono quella struttura di governo.
Quindi io rispetto le opinioni e la varie posizioni, e suggerisco che se vogliamo possiamo procedere a un'autoriduzione; per esempio, in sei anni, caro Marco, io l'ho sempre fatta, non ho mai preso né lira né un euro di rimborso, e non ho mai fatto i comizi, per cui regoliamoci senza fare di una virtù un comizio, o una propaganda, possiamo farlo? Basso profilo, un po' di umiltà, spirito di servizio e se pensiamo che il nostro lavoro vale qualcosa, questa discussione facciamola, ma nell'ambito del costo complessivo del Consiglio e dell'intera struttura.

PRESIDENTE. Dichiarazione di voto, immagino, Consigliere?

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Vorrei anche replicare ad alcune valutazioni che sono state addotte. Intanto la forma fisica, ognuno va in palestra eccetera, abbiamo i denari per farlo, e sulla vacanza

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

nemmeno io, lo spirito di servizio indubbiamente è anche dover sopportare qualche sacrificio a fronte dell'onore di essere qui, qualche sacrificio, ma parliamo di stipendi tra gli otto e i novemila euro. Ci rendiamo conto che c'è gente che non ha un'ora di vacanza e prende seicento euro, sembrerà demagogico ma dobbiamo riconoscerlo.
L'Emilia Romagna è una Regione *benchmark*, e sta a 5.000, voi state prendendo tempo, prima bisogna portare in Commissione, poi c'è il referendum costituzionale, poi i decreti attuativi, e intanto lo stipendio il 27 arriva pieno, più pieno che *pria*.
Quanto agli aspetti ricordati poc'anzi dal collega Nevi, sappiamo quante volte i lobbisti di acque minerali, di asse industria, dei vari soggetti che vengono qui a fare politiche di rapina arrivano, convincono, con gli argomenti che hanno, per carità, e i cittadini perdono, però. Noi dobbiamo essere i lobbisti dei cittadini, non del signor Garrone o di chi come lui è venuto qui e ha preso una concessione regionale, di cui noi siamo legittimamente i titolari, dobbiamo parlare di questo! Noi dobbiamo difendere questa, non Garrone, non coloro che sottraggono soldi ai cittadini umbri, 150 milioni di euro...

PRESIDENTE. Consigliere Liberati, sta andando fuori tema.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
No, è in tema.

(Voci sovrapposte)

PRESIDENTE. Sì, sì. Stiamo parlando dell'ordine del giorno...

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
...E invece no, voi ve li meritate, ecco perché tagliare è necessario.

(Discussione fuori microfono Chiacchieroni-Liberati)

PRESIDENTE. A discussione conclusa, apro la votazione.

(Confusione in aula)

PRESIDENTE. Per favore, basta! Vi invito a un atteggiamento più corretto in aula. Per favore, apriamo la votazione e procediamo. La votazione è aperta, vi prego di procedere. Scusate! Questa discussione non è pertinente all'aula in cui ci troviamo!

Il Consiglio vota.
Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento n. 8, a firma dei Consiglieri Liberati e Carbonari; prego.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Conformemente alla legge nazionale, con qualche elemento in più, chiediamo che decada dal diritto di percepire l'assegno vitalizio, cancellato a partire dalla X Legislatura, quindi per tutti coloro che ne usufruiscono o che l'avranno erogato in futuro, coloro che siano stati condannati in via definitiva per la commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione. Quindi tutti, mentre la legge nazionale prevede due anni eccetera di condanna, noi lo chiediamo per tutti coloro che vengono condannati a qualsiasi pena per reati commessi contro la Pubblica Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Leonelli.

Giacomo Leonello LEONELLI *(Presidente del Gruppo Partito Democratico)*.
Nonostante io sia avvocato, dovrei aver studiato la materia, ma si può avere un chiarimento sulla questione dal punto di vista della legge nazionale, per capire, se no lo possiamo rinviare in Commissione. Non conosco, però, sinceramente, la normativa in merito, penso che ve ne sia una sovraordinata.

PRESIDENTE. Adesso non penso che potremmo aprire un trattato. È stato presentato un emendamento, i chiarimenti non sono nelle condizioni di darli perché io non sono un avvocato, a differenza di lei.

Giacomo Leonello LEONELLI *(Presidente del Gruppo Partito Democratico)*.
Per capire, se no qui possiamo anche domani presentare un emendamento di abrogazione dell'articolo 1 della Costituzione, ma dopo non si può fare, cioè vorrei capire quello che noi votiamo.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Nevi.

Raffaele NEVI *(Presidente del Gruppo Forza Italia)*.
Io farei la proposta – tra l'altro non solo su questo ma anche sul successivo –, se il Consigliere Liberati è d'accordo, di approfondire in Commissione perché gli uffici ci dicono non possiamo in mezz'ora – e hanno ragione – fare una valutazione di compatibilità costituzionale di un emendamento, cioè è inutile che continuiamo a dire la colpa è degli uffici che l'ammettono; la colpa non è degli uffici, è del fatto che per valutare la compatibilità costituzionale serve tempo, quindi non si possono affrontare problemi così complessi nell'arco di dieci minuti. Io, ad esempio, non sono completamente in disaccordo, però voglio vedere rispetto al quadro legislativo nazionale cosa comporta, quali sono gli effetti eccetera, tanto si può fare in qualsiasi momento una norma del genere. Grazie.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

PRESIDENTE. La ringrazio per la precisazione. Vorrei comunque specificare che nel momento in cui arrivano gli emendamenti molti sono a rischio di inammissibilità o con il dubbio dell'ammissibilità. Ci parliamo sempre e ci confrontiamo con i Consiglieri che hanno presentato gli stessi prima di arrivare a una definizione dell'inammissibilità dell'atto e della proposta. In questo caso avevamo deciso di aprire un minimo di dibattito, io credo che il suggerimento del Consigliere Nevi possa essere utile, vedo che il Consigliere Liberati con la testa mi fa cenno di sì, quindi potremmo rimandare questa discussione a un approfondimento in Commissione.
(Rimane così stabilito)

OGGETTO N. 7 – ADOZIONE DA PARTE DELLA G.R. DI UN DISEGNO DI LEGGE AVENTE AD OGGETTO L'ISTITUZIONE DELLA CENTRALE ACQUISTI REGIONALE – Atto numero: 507
Tipo Atto: Proposta di ordine del giorno
Presentata da: Consr. Chiacchieroni e Rometti

PRESIDENTE. Pertanto procediamo con la votazione dell'ordine del giorno 507 presentato dai Consiglieri Chiacchieroni e Rometti.
Non so se vogliono illustrare l'atto. No, allora passiamo alla votazione dello stesso. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Passiamo adesso all'ordine del giorno 537.

OGGETTO N. 33 – INIZIATIVE DA ADOTTARSI DA PARTE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA AI FINI DELL'ATTIVAZIONE DELLA CONSULENZA ESTERNA DI UN PROFESSIONISTA CON COMPITI DI COMMISSARIO ALLA SPENDING REVIEW – Atto numero: 537
Tipo Atto: Proposta di ordine del giorno
Presentata da: Consr. Liberati e Carbonari

PRESIDENTE. Prima che me lo facciate presente voi, vi ricordo che già abbiamo respinto l'altro ieri un emendamento che riguardava lo stesso tema, quindi anticipo i commenti di qualche collega, per cui questo ordine del giorno poteva essere dichiarato inammissibile in quanto c'era stato già una precedente bocciatura, quindi un pronunciamento dell'Assemblea, rispetto a un emendamento.
I Consiglieri hanno ritenuto necessario riportare all'attenzione dell'Aula il tema per cui vi do la parola su questo ordine del giorno.

Maria Grazia CARBONARI *(Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Grazie, Presidente. Lo abbiamo riproposto perché lo riteniamo tuttora importante e il soggetto è diverso, perché oggi chiediamo l'impegno dell'Ufficio di Presidenza, benché il tema sia lo stesso. Ne ho parlato ieri, ne ho parlato oggi ancora e ribadisco, credo che abbiate tutti capito come la pensiamo in merito.
Piccola spiegazione, quindi chiediamo, e leggo per parti: considerato che l'Assemblea legislativa si avvale"..., no "considerato che", noi proponiamo che l'Assemblea legislativa dell'Umbria si avvalga "della consulenza esterna di un professionista, detto 'commissario alla spending review', specializzato in efficientamento di impresa e delle pubbliche amministrazioni, secondo i criteri imposti dall'articolo 97 della Costituzione", che ha il compito di analizzare le singole voci di spesa e di individuare criticità, sprechi eccetera, possibilità di efficientamento, ha le stesse prerogative di accesso dei Consiglieri regionali. Questo soggetto presenta entro il primo dicembre un rapporto all'intera Assemblea legislativa, in cui espone le eventuali irregolarità riscontrate, eventuali sprechi.
Il rapporto dovrà contenere anche delle proposte di interventi di correzione e di efficientamento, indicando risparmi ottenibili con la proposta alternativa. Le proposte devono essere realizzabili senza pregiudicare i servizi offerti e, qualora le misure suggerite comportino un calo qualitativo o quantitativo dei servizi erogati, deve essere specificato il motivo per il quale vengono ritenuti necessari. L'Assemblea, in sede di approvazione del bilancio, deve tenere conto delle indicazioni proposte dal commissario alla spending review, motivando qualora non intenda tenerne conto.
È selezionato in seguito a una procedura comparativa dei curricula, specificando secondo le disposizioni chiaramente vigenti, nella presentazione della domanda si dovranno indicare rapporti familiari, economici, professionali, con organi all'interno che sono all'interno del Consiglio, chiaramente per evitare come in qualsiasi a conferimento di incarico professionale conflitto d'interessi. Questo esiste ovunque, io stamattina per accettare un incarico in Tribunale ho dovuto dichiarare, dopo aver valutato chi sono i soggetti, che non esistono posizioni di conflitto d'interessi, dichiarazione presentata come in qualsiasi lavoro serio queste dichiarazioni si richiedono, ed è normale fornirle. Anche in questo caso eventualmente l'inesistenza di conflitti d'interessi deve essere dichiarata.
Nel caso in cui il candidato deve essere selezionato, questi elementi dovranno essere pubblicati, come avviene in tutti i casi di conferimento di incarico, nel sito sezione Amministrazione trasparente. Dura in carica tre anni, rinnovabile, e tra l'altro non comporterà oneri poiché sarà remunerato sulla base di risparmi conseguiti. Al riguardo verrà predisposto un regolamento da parte dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa.
In definitiva, questi sono i quattro-cinque passaggi che noi abbiamo pensato di mettere in questo ordine del giorno; nella sostanza, le motivazioni sono quelle che già avevo detto l'altro ieri e anche oggi.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera. Non abbiamo iscritti a parlare, quindi procediamo con la votazione. Apro la votazione.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Il Consiglio vota.
Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'intero atto così come lo abbiamo modificato. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Dobbiamo votare l'urgenza. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Ultima votazione: l'autorizzazione al coordinamento formale del testo. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Chiudiamo adesso la sessione di bilancio.

La seduta termina alle ore 12.15.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

X LEGISLATURA
XXII SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

La seduta inizia alle ore 12.15.

PRESIDENTE. Apriamo la sessione straordinaria con l'oggetto n. 3.

OGGETTO N. 3 – ELEZIONE DEL GARANTE REGIONALE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE O LIMITATIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE - ART. 361 DELLA L.R. 09/04/2015, N. 11 E ART. 15 - COMMA 1 - LETTERA A) - DELLA L.R. 21/03/1995, N. 11 – Atti numero: 368 e 368/bis
Relazione della Commissione Consiliare: I
Relatore: Consr. Smacchi
Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo
Iniziativa: U.P. Delib. n. 73 del 11/01/2016

PRESIDENTE. Non so se da parte dei Commissari della I Commissione c'è qualcosa da comunicare o se vogliamo procedere direttamente alla votazione.
Quindi mi fanno cenno di procedere alla votazione. Saremo chiamati a votare uno per uno, come abbiamo fatto negli altri casi. Il Vice Presidente Mancini, come al solito, si occuperà della prassi.

Si procede alla chiama dei Consiglieri per la votazione a scrutinio segreto.

Indi si procede allo spoglio delle schede.

CONSIGLIERE SEGRETARIO. Bianca, Anastasia, Anastasia, bianca, bianca, Anastasia, Anastasia Stefano, bianca, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Marini-Porzi, Anastasia, Anastasia, bianca, nulla.
La votazione si è conclusa. Tredici e sette, Squarta non ha votato. Sono venti persone.

PRESIDENTE. Si procede a una seconda votazione.

Si procede alla seconda chiama dei Consiglieri per la votazione a scrutinio segreto.

Indi si procede allo spoglio delle schede.

CONSIGLIERE SEGRETARIO. Anastasia, bianca, Barberini, Porzi-Marini, Anastasia, Anastasia, bianca, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Porzi-Marini, bianca, bianca, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Anastasia.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Provvediamo al conteggio dei voti: tredici.

PRESIDENTE. Si procede a una terza votazione.

Si procede alla terza chiama dei Consiglieri per la votazione a scrutinio segreto.

Indi si procede allo spoglio delle schede.

CONSIGLIERE SEGRETARIO. Anastasia, Anastasia, Anastasia Anastasia, Anastasia, bianca, Anastasia, bianca, bianca, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Nelson, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Anastasia, Ricci.

PRESIDENTE. Dichiariamo eletto quale Garante dei detenuti: Anastasia Stefano.
Chiudiamo i lavori.

La seduta termina alle ore 12.45.